

Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo

Anno XXIX - Febbraio 1994 - n. 2



MARCO BELLOTTO

Nato a Bolzano nel 1953, risiede a Lentiai (Belluno), in via Zampese 13. Da oltre vent'anni si occupa con grande interesse di varie forme artistiche, impiegando nella realizzazione delle sue opere varie tecniche e i materiali più svariati.

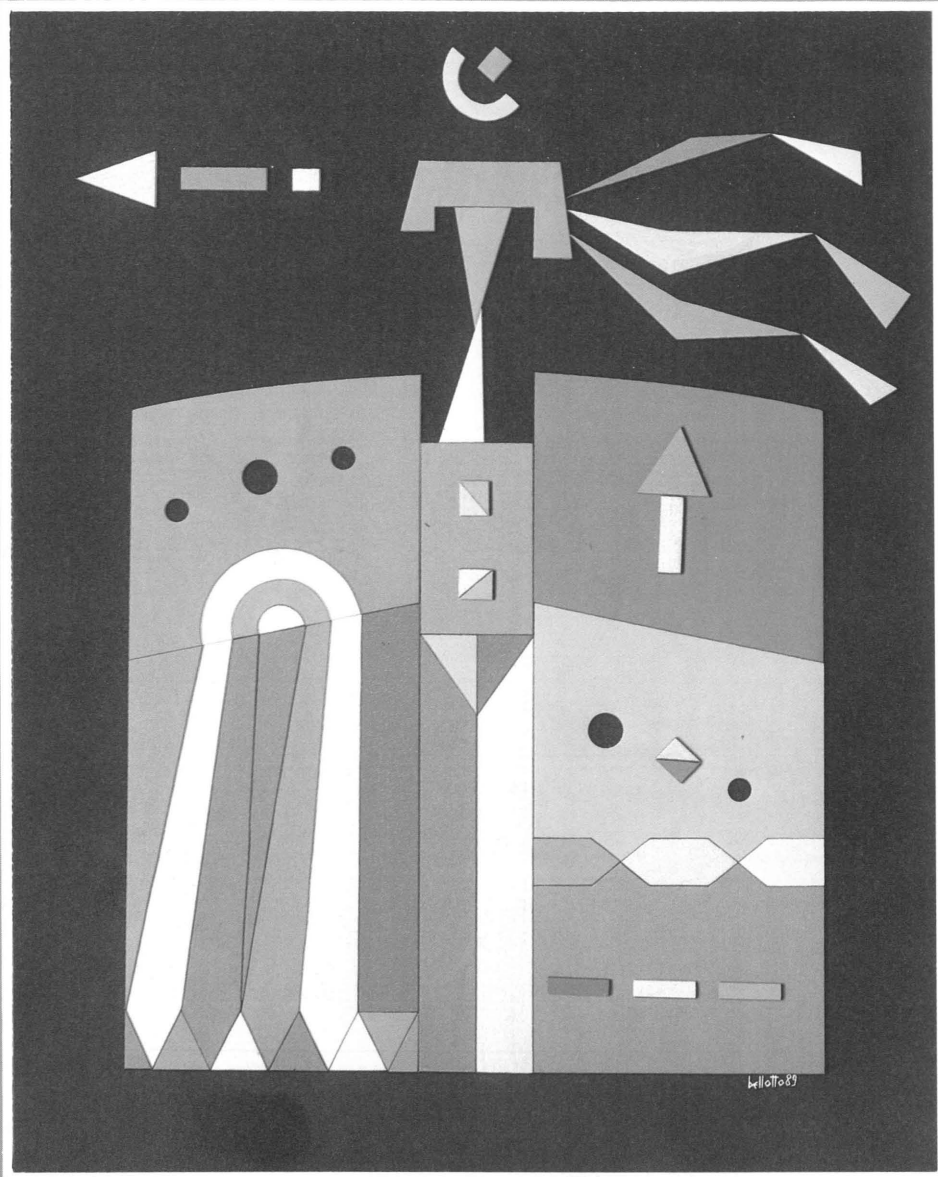
Dal 1971 ad oggi ha partecipato a numerose esposizioni artistiche di carattere nazionale, sia collettive, sia personali, ottenendo vari premi e riconoscimenti.

Nel gennaio 1987 ha costituito, assieme ad altri artisti, il gruppo «La Meridiana», che si propone di divulgare un tipo di arte «non tradizionale».

Dal 1989 ha iniziato la realizzazione di collages lignei policromi con la collaborazione tecnica di Carlo Martina.

Sono numerose le recensioni di critici su cataloghi, riviste e quotidiani; la più recente è stata pubblicata su River Art Book, Venezia.

Le sue mostre più recenti sono: 1992 - Villa Finadri, Segusino (Tv); Scoletta di San Zaccaria, Venezia; Villa Contarini, Piazzola sul Brenta; 1993 - Premio Italia, Sala del Carmine, Firenze; 4^a Biennale d'arte Città di Tione, Trento; Caffè Miniere, Agordo; 4^a Arte Fiera, Padova.



Aderire all'Associazione Bellunesi nel Mondo

e Associare nuovi amici è l'unico modo per sostenere il Tuo mensile, il giornale dei



Prego inviare
il mensile 1994 di
a:



(Dati anagrafici del nuovo associato)

NOME _____

COGNOME _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE A _____

INDIRIZZO _____

CAP. _____ CITTÀ _____

TELEFONO _____

Pagherò la quota associativa di

- Lire 25.000 ITALIA
- Lire 30.000 EUROPA - CENTRO E SUD AMERICA
- Lire 50.000 NORD AMERICA - AUSTRALIA
- Lire 100.000 SOSTENITORE
- Lire 200.000 BENEMERITO
- Lire 15.000 FAMILIARE (SENZA GIORNALE)
- A mezzo allegato assegno bancario
- A mezzo versamento su c/c postale
n. 12062329 intestato a «Bellunesi nel Mondo»

DATA _____

FIRMA _____



LA NOSTRA COPERTINA

STRAMARE - Sotto la neve dal libro "Il dialetto veneto di Segusino e Chipilo" (Servizio a pag. 10)

SOMMARIO

- **Tutto fisco** (pag. 5)
- **L'Europa dei cittadini** (pag. 9)
- **Un consiglio per voi** (pag. 14)
- **Imprenditorialità bellunese** (pag. 22/23)
- **Lettere in redazione** (pag. 30/31)



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXIX - N. 2
FEBBRAIO 1994

Direzione e Amministrazione:
Via Cavour, 3
32100 BELLUNO I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437/941160 - 941170
Fax 0437/941170

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vincenzo Barcellona Corte
VICE DIRETTORI:
Dino Bridda - Mario Carlin
SEGRETARIO DI REDAZIONE:
Patrizio De Martin
REDAZIONE: Domenico Banchieri,
Carlo Milani, Silvano Bertoldin, Eldo
Candeago, Domenico Cassol, Umberto
Crema, Renato De Fanti, Irene Savaris,
Carlo Zoldan
COLLABORATORI: Emilio De Martin,
Antonio Pellegrino, Ivano Pocchiesia,
Ester Riposi, Franco Iudica, Corrado
Sartor

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63/1966.

Stampa: Tipografia Piave-Belluno



Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

A Belluno vivere è bello!

Recenti indagini giornalistiche confermano che Belluno è una delle regine del "vivere bene" in Italia.

Molta gente venuta a Belluno per lavoro ha deciso di restare, o di tornare dopo la pensione, non solo per il fascino della natura ma anche per la dimensione umana di questa città dove, ancor oggi, la vita può esser serena. Il settimanale "Noi", nel numero di novembre, indica quattro città italiane dove "vivere è bello". Tra queste Belluno dove, dice il titolo, "i soldi degli emigranti hanno dato impulso allo sviluppo". E continua: "Città pulita, ordinata, silenziosa. Perfino quando è gremita di gente, soprattutto la sera, piazza Martiri non conosce il frastuono di molti centri urbani della penisola. E qui alla sera si esce molto, perchè la delinquenza è praticamente assente e le armi (finte) si vendono soltanto nei negozi di giocattoli. Anche l'ultima indagine del quotidiano "Il sole 24 ore", riferita al 1992, pone Belluno al quinto posto in Italia per la qualità della vita: al primo posto è Aosta, all'ultimo Benevento.

Il benessere non deriva dal tenore di vita misurato dai risparmi in banca, dalla media delle pensioni INPS ecc.: sotto questo aspetto siamo solo al 51° posto tra le 95 province italiane. Ancor peggio per l'anagrafe, che vede Belluno al 73° posto: poche in particolare le nascite, con otto nati all'anno ogni mille abitanti, contro i quindici di Cosenza e Caltanissetta. Costituisce invece un invidiabile primato bellunese il ridottissimo numero dei bambini

morti nel primo anno di vita: 4,7 per ogni mille nati vivi, contro gli 8,3 della media nazionale. E' una conferma della efficienza dei nostri ospedali, la cui fama attira pazienti anche da zone lontane. Meriterebbe di venir approfondita l'alta percentuale di decessi per tumore sul totale dei morti: 31,58% contro una media nazionale del 27,26%. In tutto il Veneto l'incidenza di questa malattia risulta particolarmente pesante e Venezia ha addirittura la percentuale più alta d'Italia, pari al 34,45%. Tra le cose belle di Belluno c'è l'ordine pubblico, con il quinto posto nazionale. Per i furti d'auto Belluno è la migliore, con soli 38 furti ogni centomila abitanti, contro una media nazionale di cinquecentosettantuno! Belluno è al primo posto anche per il benessere sul lavoro: pochi i protesti, pochi i fallimenti e la percentuale di iscritti alle liste di collocamento è inferiore al 5%, contro una media nazionale di oltre l'undici per cento. Belluno infine è al primo posto anche per la percentuale degli iscritti alle liste di collocamento di età inferiore ai 29 anni sul totale degli iscritti: poco più del 44%, contro una media nazionale che supera il 62%. Questa gioventù che studia e che lavora dà certezza che anche nel difficile momento che l'Italia sta attraversando Belluno saprà conservare il primato del vivere bene!

V.B.C.

Messaggio augurale di fine anno del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro alle comunità italiane all'estero.



A tutti gli italiani nel mondo l'augurio affettuoso per il nuovo anno. E' un augurio che, ripetendosi, può sembrare scontato e forse formale.

No, certamente è sentito, pieno di umanità, ricco di ogni sentimento di comprensione, di vicinanza, di partecipazione.

Abbiamo trascorso questo 1993 in mezzo a preoccupazioni, sofferenze, timori ... ma è passato.

Ci sono state violenze, si è temuto anche per la nostra moneta, si è lottato e si lotta per ridurre la grave pena della disoccupazione, mentre tante umane miserie sono venute alla luce, lasciando l'amaro in bocca e

ferendo la fiducia, che è necessaria perchè le istituzioni della Repubblica siano valide ed efficienti.

Ma quanta gente ha lavorato, pagato di persona, ha sofferto perchè l'Italia si riprenda, ritorni sana e forte e operosa; quante persone hanno contribuito a che la fine di questo anno faticoso ci trovasse in condizioni migliori!

E infatti una parte di strada è stata compiuta, la situazione economica va migliorando, la lotta alla criminalità ha avuto molti successi e nessuno può negare il coraggio dell'Italia nell'usare i bisturi per tagliare

(Continua a pag. 4)

CONTINUA DA PAG. 3

Il Messaggio di Scalfaro

il male con tanta forza e determinazione.

E voi italiani nel mondo siete tra questi operatori di ricostruzione morale e materiale della nostra Patria.

Nei paesi che ho visitato, ho avuto l'onore e il piacere di avvicinarvi, anche se per breve tempo, di parlarvi e, un pò, di conoscervi.

Non ho mai inteso inutili lamenti, ma sempre spinte di entusiasmo, volontà fortissima di essere attivi e di partecipare efficacemente alla valorizzazione della nostra Patria nel mondo: mi avete dato conforto, esempio, e soprattutto una bella lezione di ottimismo per la vostra capacità di superare gli ostacoli.

Grazie per tanta vostra opera. Lo so che questo anno vi ha portato una grande delusione, poiché ormai sembrava certo che la vostra lunga attesa per il pieno esercizio del diritto di voto, attivo e passivo, diventasse realtà. Tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento hanno sostenuto questo principio, questo vostro diritto: le distinzioni si sono verificate sui tempi e sui modi ma, soprattutto, la legge ha subito i danni di questo momento assai difficile.

Vi sono stato e vi sono vicino nella viva speranza che la questione, ormai tanto dibattuta, giunga finalmente a positiva conclusione.

Spero comunque che anche questa amarezza sappiate superarla e vincerla.

Auguri a tutti e, particolarmente, ai più anziani di vita all'estero e di età, e ai più giovani di esperienza lontana dalla propria terra, ancora forse nella fatica psicologica e sentimentale del distacco; e auguri ai più giovani nati e cresciuti all'estero, perché anche se ancora la nostra Italia la conoscono soltanto dai racconti vivi dei genitori o dei nonni, non la dimentichino, la amino tanto perché è una Patria bella, ricca di storia umana, fatta di pensiero e di infinite opere, di realizzazioni che segnano la vita di questo popolo del quale fate parte, che certo ha limiti e difetti, ma ha pregi e valori che è difficile trovarne tanti in ogni altro Paese del mondo.

Auguri dunque per il 1994, che veda l'Italia sempre più giusta, più forte nei valori umani, più capace di solidarietà e di unione, più generosa nel portare nel mondo il suo messaggio di grande umanità e di Pace.

E' scomparso Luigi Dal Pian

Nuovo lutto per l'Associazione Bellunesi nel mondo per la scomparsa del consigliere Luigi Dal Pian.

Nata a Feltre il 23.11.1923 è deceduto dopo breve malattia il 14.01.1994.

Stimato ed apprezzato da quanti hanno avuto modo

di conoscerlo in varie parti del mondo, dove si era recato in visita agli emigranti in

rappresentanza della nostra Associazione ed in

Provincia per il suo generoso impegno in favore della comunità ed ex emigranti nella zona del feltrino.

Con il rag. Dal Pian scomparso un altro importante collaboratore del-

l'Associazione a poca distanza della morte del socio fondatore comm. Antonio Battocchio.



Appello delle Associazioni nazionali dell'emigrazione per garantire la presenza, nel nuovo Parlamento, di rappresentanti degli italiani residenti all'estero.

Le Associazioni ACLI (Associazione cristiana lavoratori italiani), AITEF (Associazione italiana tutela emigranti e famiglie), ANFE (Associazione nazionale famiglie emigranti), CSE (Centro studi emigrazione), Associazione Scalabriniani FILEF (Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie), MCL (Movimento cristiano lavoratori), MIGRANTES (Fondazione Cei), F. SANTI, UIE (Unione italiani all'estero), UNAIE (Unione nazionale associazioni immigrati ed emigrati).

CONSIDERANDO CHE

- 1) La mancata approvazione dell'esercizio, in loco, del diritto di voto e dell'elezione di propri rappresentanti in Parlamento, per i cittadini italiani all'estero, priva la nostra democrazia del contributo di idee di proposte di oltre due milioni di italiani;
- 2) l'apporto dei rappresentanti degli italiani all'estero è determinante per una maggiore sensibilità del Parlamento ad un processo di sempre maggiore internazionalizzazione;
- 3) la presenza degli italiani all'estero costituisce un potenziale di sviluppo culturale, economico e commerciale tra il nostro Paese e gli Stati di accoglienza;
- 4) la presenza dei rappresentanti degli emigrati italiani nel Parlamento costituisce un importante elemento di approfondimento e consolidamento di una cultura fondata sui valori della tolleranza, della solidarietà, dell'antirazzismo, contro la xenofobia;
- 5) la presenza in Parlamento della rappresentanza dei cittadini italiani all'estero è coerente con l'obiettivo di garantire a tutti i migranti pari opportunità e uguali diritti, a partire dal voto amministrativo.

INVITANO

Le forze politiche democratiche a candidare nelle proprie liste per il rinnovo del Parlamento, rappresentanti dell'emigrazione e persone che si impegnino a tutelare le ragioni e i valori del mondo dell'emigrazione e a garantirne l'elezione.

Circa la tassa per il rinnovo del passaporto

Sul giornale "Sole d'Italia" del 4 dicembre, il lettore P. Foschetti di Ostenda (Belgio) solleva la questione della tassa per il rinnovo del passaporto. Egli presenta con dati di fatto concreto il caso di suo nipote che ha rinnovato il passaporto nel 1992 - pur considerando le modifiche della tassa per il secondo trimestre - ed ha pagato una somma ben diversa da quella per il passaporto di Foschetti.

E' un problema da chiarire. In questo senso, il giornale risponde che la tassa per l'estensione della validità del passaporto per i Paesi extra-comunitari risulta essere la stessa, in termini di costo e di durata, sia per gli italiani residenti all'estero che per quelli residenti in Italia.

Se le cose stanno diversamente, e cioè che la tassa pagata in Italia copre la validità per cinque anni mentre all'estero la tassa di pari importo vale solo per un anno, è necessaria una spiegazione delle autorità diplomatiche.

Norme, adempimenti e quesiti nel campo tributario italiano

A cura di Franco Iudica

Addio Intendenza di Finanza Avviata anche in provincia di Belluno la riforma dell'Amministrazione finanziaria

L'Intendenza di Finanza di Belluno, assieme alle altre d'Italia, non esiste più. A seguito dell'attuazione della riforma dell'amministrazione finanziaria l'importante e storico istituto burocratico del fisco, sorto con un regio decreto del 1869, è stato cancellato per sempre.

La ristrutturazione dell'apparato tributario italiano è cominciato in questo modo in ambito provinciale. In concomitanza, proprio, con l'attivazione delle Direzioni Regionali delle Entrate e delle Direzioni Compartimentali del Territorio che, con lo stesso inizio dell'anno, hanno sostituito gli Ispettorati Compartimentali delle Imposte Dirette e delle Tasse e Imposte Indirette.

Direzioni che costituiranno i nuovi organi di indirizzo e di coordinamento degli uffici finanziari della regione.

Tra qualche mese salteranno anche gli altri uffici finanziari della provincia che dipendevano, anche gerarchicamente, dalla soppressa Intendenza.

Al loro posto sorgeranno gli Uffici delle Entrate e quelli del Territorio, entrambi polivalenti.

Con l'unica struttura, i primi accorperanno le competenze degli Uffici delle Imposte Dirette, Iva e Registro; i secondi, quelli dell'Ute (Catasto), Conservatoria dei Registri Immobiliari e Demanio, scomparirà dunque la divisione degli uffici in base alla tipologia dei tributi.

Sedi dei nuovi uffici con duplice finalità, sportello unico ed azione accertativa unificata, saranno soltanto:

Belluno, Feltre e Pieve di Cadore.

Salteranno gli Uffici Imposte e Registro di Cortina sopravvissuti alla riduzione degli anni Settanta che videro la soppressione di quelli non meno importanti di Auronzo e di Agordo.

L'attuale sede di piazzetta Santo Stefano resterà quale "Sezione Provinciale Staccata" del Dipartimento Regionale delle Entrate di Venezia per lo svolgimento di alcune funzioni già di competenza della stessa Intendenza in termini, soprattutto, di istanze di rimborso e di sospensione, di valori bollati e di ricorsi.

Il cambiamento così, almeno in questa fase transitoria (la Sezione Staccata permarrà solo fino a che la riforma non sarà effettuata e completata in ogni sua parte) si presenta pertanto addolcito dal lato, soprattutto, del servizio.

Per le loro pratiche i contribuenti interessati dovranno fare attenzione, infatti, soltanto alla nuova denominazione dell'ufficio: "Direzione Regionale delle Entrate - Sezione Staccata di Belluno".

L'indirizzo per la provincia di Belluno resta al momento quello di piazzetta Santo Stefano.

Alla "Sezione Staccata" andranno quindi inoltrati:

A) Le istanze di rimborso per: Irpef, Ilor ed Irpeg e ritenute; imposte straordinarie su immobili (ISI), conti correnti e depositi bancari, patrimonio delle imprese, beni di lusso, somme pagate in eccesso in termini di tasse di concessioni governative, imposte di bollo, tasse scolastiche, tasse di circolazione (limitatamente all'addizionale erariale e per l'autoradio sostenute dopo il primo gennaio 1993), condono edilizio.

B) Le istanze per: sospensione e rateizzazione cartelle esattoriali, autorizzazione per imposta di bollo virtuale, vendita bollati, certificazioni carichi finanziari.

C) I ricorsi in via amministrativa (non quelli che sono di competenza delle commissioni tributarie) riguardanti: concessioni governative, bollo, tassa rifiuti, tasse circolazione, imposta pubblicità, imposta spettacolo, imposta soggiorno, sospensioni licenze d'esercizio.

Le competenze in campo "Demanio", d'appartenenza già dell'Intendenza di Finanza, sono state trasferite alla nuova Direzione Compartimentale del Territorio.

Anche per il "Demanio" è stata attivata (sempre nella vecchia sede intendenziale ed ugualmente in via transitoria) una "Sezione Provinciale Staccata" della Direzione Compartimentale del Territorio dove i cittadini potranno rivolgersi per le questioni pratiche attinenti.

Tuttofisco nasce dalla collaborazione del professionista Franco Iudica, consulente fiscale e tributario in Belluno e giornalista pubblicista.

Su una materia oggi più che mai complessa, nella quale siamo tutti coinvolti, civicamente e indistintamente, la nuova rubrica intende offrire una corretta e puntuale informazione e rispondere altresì agli eventuali quesiti rivolti dai lettori.

BLOCK NOTES D'ARTE

A cura di Irene Savaris

Proseguono al Ristorante Finadri di Segusino (TV), le proposte d'arte curate da Marco e Paolo Bellotto. Gli incontri, a cadenza mensile, riguardano mostre d'arte, di fotografia, presentazioni di libri e diapositive. La più recente iniziativa riguardava la mostra d'arte di ANTONIODAROLD e RENATO SCARTON, componenti il gruppo d'arte "La Meridiana", dal 1987; entrambi operano nel campo artistico da oltre vent'anni.

Hanno partecipato a numerose esposizioni collettive e personali, ottenendo vari riconoscimenti.

Anche nel 1994 a Villa Finadri saranno presenti, con le loro opere, artisti affermati o emergenti.

- L'Associazione Sala di Cultura "De Luca" ha presentato, a Borgo Prà, Belluno, il pittore GIULIO BERTON. La mostra è stata aperta dal 7 al 20 dicembre 1993. L'artista da giovane ha frequentato i pittori Antonio Piccolotto ed Antonio Bassetto. Dal 1966 partecipa alla vita artistica, esponendo in mostre personali e collettive, in varie città d'Italia e all'estero.

Il 30° incontro ex allievi birrai di Feltre

Un socio dell'Associazione Birrai di Feltre informa che, anche quest'anno, un centinaio di soci ex allievi birrai del Rizzarda di Feltre sono convenuti a Lagundo per il 39mo Meeting annuale. Provenienti da varie città d'Italia e anche dall'estero, si sono riuniti nella stupenda conca di Merano, ove sono stati illustrati con dovizia di particolari le strutture e le attrezzature del rinomato stabilimento "Forst" di Lagundo. Illustrando gli scopi del Convegno, Elvio Cam-

pardo, presidente dell'Associazione, ha espresso i legami di sincera amicizia che da molti anni tengono strettamente unita la grande famiglia dei birrai.

Fra degustazione di ottima birra e lunghe dissertazioni sui rapporti tra la birra e la società moderna, il felice esito del convegno tra ex allievi ed ex insegnanti della Sezione birrai Rizzarda di Feltre ha coronato gli sforzi degli organizzatori, con un viaggio andata e ritorno in pullman da Pedavena a Merano.

Costituita la fondazione per il museo dell'occhiale

L'Associazione fra gli Industriali della Provincia di Belluno annuncia la costituzione denominata "Fondazione per il Museo dell'Occhiale", frutto dello sforzo fra i soggetti istituzionali, economici e sociali della Provincia.

L'iniziativa ha trovato il consenso e la convinta partecipazione di una serie di Istituzioni fra cui l'Amministrazione Provinciale, l'Associazione fra gli Industriali, dei fabbricanti di ar-

ticoli da occhialeria, della Piccola Industria e Artigianato, della Camera di Commercio, dell'Unione Artigiani, dei Sindacati Cgil, Cisl e Uil.

La fondazione si prefigge l'obiettivo di curare una gestione attenta ed efficiente della preziosa collezione custodita in Pieve di Cadore, con l'obiettivo della salvaguardia e conservazione delle testimonianze della cultura del lavoro nella terra bellunese.

Bilanci e previsioni economiche per il 1993 ed il 1994

Il presidente dell'Associazione fra gli Industriali della provincia di Belluno, Paolo Caldart, traccia in una dichiarazione un bilancio del 1993 considerato complessivamente non negativo quale andamento economico.

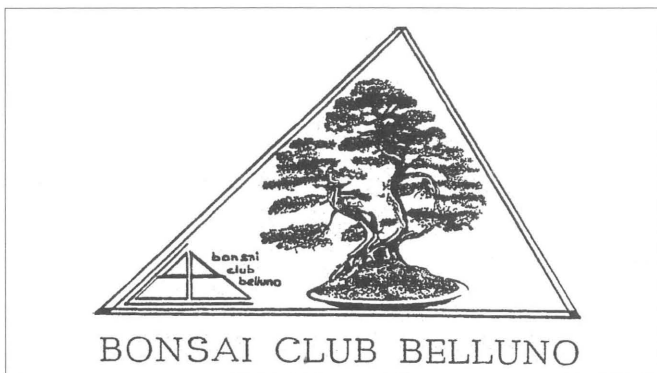
Vi è stato un recupero di competitività tra i settori orientati all'export, mentre quelli dipendenti dalla domanda interna o dalla domanda pubblica hanno subito un rallentamento. Per quanto riguarda il 1994, il nuovo Parlamento sarà una premessa assolutamente necessaria per un nuovo modo di governare.

Gli imprenditori industriali privati promettono la massima attenzione alle risposte precise di coloro che si candideranno per il governo del Paese.

Il 1994 sarà per le imprese edili l'anno della prova più impegnativa, considerando che in termini più generali la ripresa che arriva dagli Usa faccia sentire i suoi effetti anche sul nostro mercato interno, almeno a partire dalla metà dell'anno.

E' un'occasione perché l'Italia passi dalla tempesta alle grandi occasioni, sottoscrivendo l'obiettivo anche per la provincia di Belluno.

Terza edizione del libro "Bonsai l'Evoluzione"



Armando Dal Col, presidente del Bonsai Club Belluno, annuncia con orgoglio l'uscita del suo libro "Bonsai Teniche Sofisticcate" edito dal Gruppo Editoriale Muzzio di Padova. E' la Terza edizione del suo secondo libro "Bonsai l'Evoluzione", divenuto famosissimo in tutto il mondo. Il libro è completamente rinnovato e con l'aggiunta di opere inedite create da Haina, moglie dell'autore.

L'opera, dopo essere apparsa in anteprima alla prestigiosa mostra internazionale del libro a Francoforte, è stata presentata a Bari sabato 30 ottobre, in occasione del primo Convegno Internazionale Bonsai, "L'Est incontra l'Ovest".

All'importante rassegna organizzata dall'Associazione italiana Bonsai club

Puglia, il maestro bellunese Armando Dal Col ha esposto anche alcune sue pregevoli opere.



BELLUNO IMMOBILIARE



**Volete vendere,
acquistare
o affittare un immobile?
Contattateci o telefonateci!
Informazioni e stime gratuite**

BELLUNO IMMOBILIARE di Rota R. & C. snc
32100 BELLUNO - via Garibaldi 43 - tel. e fax (0437) 941234

L'Ascom e gli Organi d'informazione



L'Ascom, Associazione del Commercio e Turismo della provincia di Belluno, ha voluto ancora una volta ripetere l'appuntamento di fine anno con i giornalisti e gli operatori degli organi d'informazione della provincia. Nell'occasione erano presenti pressoché tutte le testate della carta stampata e delle emittenti radiotelevisive.

A far gli onori di casa, oltre al presidente Carlo Terribile, l'intero staff direttivo dell'Ascom, con il direttore generale Virio Bortoluzzi, il suo vice Alberto D'Inca Levis e i loro più stretti collaboratori. Presente anche il presidente provinciale degli albergatori, Edi Demenego.

L'incontro - tenutosi questa volta al ristorante "da Benito" di Pian di Vedoia in Comune di Ponte nelle Alpi - rappresenta sempre un utile momento di confronto con una categoria importante del tessuto socio-economico provinciale. Nel suo breve intervento, il presidente Terribile ha confermato la sensazione, diffusa, del disagio con cui operano attualmente i commercianti bellunesi.

Pur non nascondendo infatti, responsabilità della categoria talvolta poco attenta - ma più in grandi me-

tropoli che in aree periferiche quali il bellunese - alla crisi che sta vivendo il Paese, l'Ascom bellunese denuncia un momento di effettiva difficoltà, con commercianti stretti da un lato dal calo dei consumi e dall'altro da una concorrenza crescente: sono già tre le multinazionali straniere sbarcate in provincia. Apolitici ed amministratori pubblici, la categoria chiede quindi una maggior disponibilità a studiare e mettere in essere dispositivi e mezzi per l'autofinanziamento.

L'operazione non è impossibile: basta guardare oltrelpe agli esempi francesi e spagnoli.

A nome di tutti gli operatori dell'informazione provinciale, il presidente dell'Assostampa Sostene Schena, ha porto il saluto di ringraziamento per la bella serata offerta, annunciando ai presenti l'ingresso nella famiglia dei giornalisti-pubblicisti bellunesi, dei neo patentati Andrea Cecchella e Pierluigi Svaluto Moreolo, conduttori e proprietari dell'emittente "Radio Garibaldi", sulla cui frequenza è andato in onda settimanalmente per sei mesi il notiziario dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Eldo Candego

Premio letterario nazionale Trichiana Paese del Libro

L'Amministrazione comunale di Trichiana con il patrocinio della Regione Veneto e dell'Amministrazione Provinciale, e con la "sponsorizzazione" della Ceramica Dolomite, della Cassa di Risparmio di VR-VI-BL e AN e della Libreria Cortina, hanno dato vita ad un premio letterario nazionale giunto alla sua terza edizione.

Racconti inediti, in lingua italiana ne sono giunti da ogni parte d'Italia in numero notevolissimo e la commissione giudicatrice, composta da eminenti personalità della cultura a livello nazionale, ha avuto il suo bel daffare a scegliere, tra i tanti, le opere finaliste. Tra queste, con delibera unanime, sono stati premiati ben 17 concorrenti ritenuti validi: alcuni con attestati di segnalazione e tutti gli altri con i premi messi in palio per l'occasione. Oltre ai classici diplomi, quadri di noti pittori locali, cesti ricolmi di ogni ben di Dio (carne non dat panem ...) e perfino una piccola biblioteca di 30 volumi!

Il giorno della premiazione, domenica 5 dicembre scorso, la sala parrocchiale colma di invalidi ha accolto con un fervido applauso la Giuria composta oltre che dal sindaco di Trichiana Giorgio Balzan, anche da giornalisti, editori e perfino da mons. Santino Spartà, commentatore culturale della Radio Vaticana.

Non mancavano, al tavolo della Giuria e tra il pubblico, i rappresentanti degli "sponsor" - tra i quali il dott. Arsellini, amministratore delegato della Ceramica Dolomite di Trichiana - nonché alcuni "politici": il presidente della Provincia Oscar De Bona e l'assessore regionale dott. Angelo Tanzarella e quello alla Cultura di Belluno Alessandro Toscano.

Conduttore della manifestazione Dino Bridda che ha impresso un ritmo assai vivace alla chiamata dei vincitori, alla lettura delle motivazioni, alla consegna dei premi e ai discorsi dei presenti che non hanno mancato di ricordare il significato del Premio che si richiama alla motivazione che segue il nome del Comune di Trichiana - Paese del Libro, unico in Italia a fregiarsi di questo prestigioso titolo, in omaggio e a ricordo di una eletta famiglia di librai originari di questo comune, i fratelli Cortina, i quali hanno saputo costruire in molte città italiane - chi scrive ricorda le prestigiose personalità italiane e internazionali, che negli anni '70 frequentavano la celeberrima Libreria Cortina di Milano di Piazza Cavour - ed estere (Parigi, Rio de Janeiro, New York) quando ancora era in vita Renzo Cortina che fu anche brillante scrittore.

Un sincero plauso agli organizzatori del Premio che in tal modo ricordano che anche la cultura, oltre che il lavoro, è stata un pregevole segno distintivo della nostra emigrazione.

Ester Riposi



Il tavolo della presidenza: al microfono Giorgio Balzan, dott. Luigi Arsellini, Angelo Tanzarella, Oscar De Bona, Alessandro Toscano e Beatrice Merlin, titolare della Libreria Cortina di Padova e alcuni membri della Commissione giudicatrice del Premio letterario nazionale Trichiana - Paese del Libro.

VENDESI

BAR GELATERIA con possibilità di PIZZERIA
zona Homburg - Saar
70 posti con appartamento sovrastante
Tel. 0049/68267515 (escluso il giovedì)

Professionalità bellunese offresi

DIPLOMATA - assistente di lingua francese in attesa di conseguire laurea in lingue. 23 anni, nata in Francia. Residente a Belluno, disponibile anche per lavoro Part-time. Lingua straniera conosciuta: Francese

DIPLOMA DI MA-TURITA' CLASSICA (Roma 1979). Laurea in Teologia (Parigi 1985).

Numerosi altri corsi auto-didattici. 33 anni - Coniugato - nato a Roma. In previsione la residenza a Taibon Agordino. Lingue straniere conosciute: Inglese e Francese.

DIPLOMA TECNICO DELLA GRAFICA E DELLA PUBBLICITA' - 31 anni, nata a Roma.

Esperienze di lavoro. In previsione la residenza a Taibon Agordino. Lingua straniera conosciuta: Inglese.

LAUREATA IN LINGUE - a Londra. Ha frequentato la scuola europea a Lussemburgo. Professoressa di lingua Inglese. 23 anni, residente a Lussemburgo in previsione di rientrare nell'Agordino. Lingue straniere conosciute: Inglese - Francese e Tedesco.

3° ANNO DI LICEO CLASSICO - 18 Anni, residente a Belluno. Esperienza di lavoro: assistente dentista.

LAUREATA IN LETTERE MODERNE - nata in Francia, residente a Lamon. 25 Anni, esperienza di lavoro. Lingua straniera conosciuta: Francese.

ELETTRICISTA PER-PIANTI TECNICO FOTOCOPIATRICI - 28 anni, rientrato dalla Svizzera, residente a Seren del Grappa. Lingua straniera conosciuta: Tedesco.

MECCANICO AUTO - Specializzato Alfa Romeo. 23 Anni, rientrato dalla Svizzera, residente a Seren del Grappa. Lingua straniera conosciuta: Tedesco.

RAGIONIERE :esperienze di lavoro **Magazzino** - Agricoltura. 32 anni, residente a Belluno. Lingua straniera conosciuta: Tedesco.

CUOCO con Diploma - 16 anni di esperienza di lavoro. 38 anni, residente a Sedico (Belluno).

FALEGNAME specializzato - in Svizzera. 24 anni, residente a Limana.

TWINGO HA IL SENSO DELL'OSPITALITÀ.

RECORD DI CATEGORIA PER ABITABILITÀ. VENITE A PROVARLA DA NOI.



TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.

Concessionaria Renault per la Provincia di Belluno e Primiero.



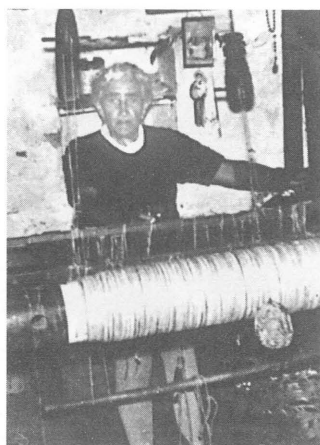
dal pont BELLUNO Via del Boscon, 73 (Salce) Tel. (0437) 915050

CARROZZERIA E OFFICINA CON PERSONALE SPECIALIZZATO MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

Le so' man...

Vi spedisco questa poesia dedicata a Gasperetti Anna classe 1894, una delle ultime tessitrici del bellunese e madre di emigranti deceduta da qualche lustro e quasi dimenticata. Gradirei se si potesse pubblicare anche una sua foto, per far sì che si ricordino tutte le mamme.

Man ancora dovene
piene de cà e de taiole,
man che fila che ordiss
e che fà le spole.
Man che fà correr
svelta la navesela,
man che ingropa
e che fà la tela.
Man che me ha netà al nas
e che me ha sugà i oci,
man che me ha petenà
e copà i pedoci.
Man che ha fatt liscia
e resentà al fòss,
man che me ha insegnà
a far al segn de' la cross.
Man de 'na mare
care e benedete,
man che me ha tirà grant



Sosperetti Anna

co' le so' tete.
Man che in fameia
ha fatt mili mistier,
man che ha sempre fatt
al so' dover.
Man strache e strupie
dal gran laorar,
man che poncia
sù la corona a pregar.
Man gneste ruvide
e scarnide che tremea,
man che un aiuto
dai so' fioi le spetéa.
Man de 'na pore vecia
quasi desmentegada,
man dure e frede
de 'na morta ingiazada

Bruno Dalla Mora
da Sospiroi

Il gruppo teatrale Miseri Coloni di Caxias do Sul

Il Circolo Trentino di Caxias do Sul (Brasile), appoggiando una iniziativa del Gruppo Teatrale Miseri Coloni, si propone di mantenere viva la tradizione, la cultura ed i costumi italiani, mediante rappresentazioni teatrali specifiche.

Il gruppo ha già presentato, ed intende proseguire in questa strada, una serie di opere raccolte con grande successo. Il presidente Paulo Franzoi ed il segretario Jorge Brandalise hanno fatto pervenire anche all'Abm, nel novembre scorso, il programma in corso, a disposizione degli emigranti italiani, ivi compresa la trascrizione in video dell'opera teatrale Nanetto Pipetta, risalente al 1924-25.

PARLAMENTO EUROPEO:

Proposta per gli emigranti
una carta dei diritti e dei doveri

Rubrica a cura di
Domenico Banchieri

Nell'Unione Europea vivono oltre 9 milioni di emigranti, solo parzialmente integrati nella vita sociale ed economica, spesso oggetto di discriminazioni nell'accesso al lavoro, nelle retribuzioni, nella sicurezza sociale.

La Commissione parlamentare ha avanzato precise proposte per degli interventi ritenuti indispensabili ed urgenti, proponendo l'adozione di una "carta del migrante", per consentire la parità di trattamento con i cittadini comunitari, il riconoscimento di diritti fondamentali come quello elettorale.

Nella proposta di "carta

dei diritti e dei doveri dei cittadini dei paesi terzi residenti nell'Unione Europea", in 17 articoli si vuole armonizzare le diverse politiche degli Stati membri nei confronti degli immigrati.

I diritti da riconoscere e da tutelare sono ancora quelli del lavoro, delle cure medico-sanitarie, dell'alloggio, delle libertà fondamentali di espressione, associazione e religione.

Un accento particolare viene posto nell'istruzione e la formazione professionale, specie per i figli degli immigrati, i quali devono poter acquisire i mezzi culturali e professionali per inserirsi pienamente nella vita civile del paese che li ospita.

La partecipazione alla vita politica degli immigrati va promessa tramite il riconoscimento dei diritti politici di base, come il diritto di voto alle elezioni locali ed europee.

Gli Stati membri dovrebbero inoltre agevolare l'acquisizione della cittadinanza per le persone che risiedono abitualmente e continuamente sul proprio territorio, mentre i figli nati nel paese ospitante ne dovrebbero acquisire la nazionalità in aggiunta a quella del paese di origine.

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

Approvata la direttiva per
il voto dei non residenti

Il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato il 5 dicembre la proposta di direttiva della Commissione europea relativa alle modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento Europeo per i cittadini dell'Unione residenti in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza.

La direttiva dà applicazione al principio di parità e di non discriminazione dei cittadini all'interno dei dodici Stati dell'Unione, tramite la partecipazione, con piena libertà di scelta, alle elezioni europee nello Stato membro senza averne la cittadinanza.

La direttiva prevede che ogni elettore comunitario debba essere iscritto nelle liste elettorali dello Stato di residenza solo se in precedenza abbia manifestato tale volontà in maniera non equivoca.

ELEZIONI EUROPEE:

Stabilita la data del 12 giugno

La presidenza del Parlamento europeo ha fissato la data del 12 giugno 1994 per le prossime elezioni europee. Solo qualche necessità tecnica potrebbe spostare tale decisione. Avendo il Consiglio europeo deciso recentemente un aumento del numero dei seggi dei parlamentari da 518 a 567, i 41 europarlamentari complementari devono essere ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti, come previsto per le elezioni a suffragio universale diretto.

Toccherà quindi alla Germania, Francia, Italia e Gran Bretagna eleggere un numero maggiore di propri rappresentanti. Per la Germania saranno altri 18 europarlamentari. Gli altri tre Paesi passeranno da 81 ad 87.

Allo stato attuale, l'accordo deve ancora essere ratificato in particolare dai Parlamentari di Irlanda e Germania.

Le migrazioni internazionali
in Europa

Un documentato dossier di Antonio Perotti illustra lo stato delle popolazioni straniere residenti in Europa agli inizi degli anni '90. Cifre alla mano, il fenomeno viene analizzato nelle tre grandi aree geografiche e politiche che costituiscono la grande Europa, dall'Atlantico agli Urali, dalla penisola Scandinava al Bacino Mediterraneo. Si tratta:

- 1) dell'area dell'Unione Europea dei 12;
- 2) dell'area di libero scambio che include l'Austria, la Svizzera e i Paesi Scandinavi;
- 3) dell'area dei paesi dell'Europa centrale e orientale (Polonia, Repubbliche Ceca e Slovacca e l'Ungheria), l'Europa sud orientale (ex Jugoslavia, Romania, Bulgaria e Albania);
- 4) dell'area delle Repubbliche europee della comunità degli Stati indipendenti, e cioè le Repubbliche Baltiche, la Bielorussia, l'Ucraina, la Moldavia, la Georgia, l'Armenia e l'Azerbaijan.

Il dossier si addentra nei dettagli delle cifre relative alla concentrazione degli immigrati nell'area della Unione Europea, e delle altre tre aree succitate.

Risulta che gli stranieri residenti in Europa nell'area dell'Unione Europea sono quattordici milioni e concentrati nelle grandi agglomerazioni urbane, nelle zone industriali o con importanti attività terziarie.

IN BELGIO:

Un museo per ricordare i minatori

Il Comites belga ha appoggiato l'iniziativa proposta da uno speciale Comitato per trasformare in un museo alla memoria dei minatori gli edifici centrali della miniera di Bois du Cazier ove l'8 agosto 1957 persero la vita 256 lavoratori, 136 dei quali erano emigrati italiani e buona parte veneti ed in particolare bellunesi.

All'iniziativa sono interessate, oltre alle autorità comunali, anche quelle statali del Belgio, della Regione Vallona e dell'Unione Europea che finanzia progetti di riconversione nell'ambito di un apposito fondo. La Federazione italiana dei lavoratori emigrati e le loro famiglie hanno già espresso approvazione ed appoggio al progetto.

Rubrica a cura di Domenico Banchieri

IL DIALETTO VENETO DI SEGUSINO E CHIPILO

Un primo frutto concreto promosso dall'Utrim

Carolyn J. Mackay, docente di linguistica applicata presso la Ball State University di Muncie, nello Stato dell'Indiana (USA), si è particolarmente interessato allo studio della lingua Totoneca nel Golfo del Messico e, caso curioso, del dialetto veneto di Segusino, paese al limite tra le province di Treviso e Belluno, e di Chipilo.

Un paese, quest'ultimo, a dodici chilometri da Puebla, capitale dell'omonimo Stato federale in Messico. Con la particolarità che è stato creato da emigranti provenienti da Segusino.

La caratteristica di Chipilo, che conta circa 25.000 abitanti, è che tuttora la lingua parlata è il dialetto segusinese.

Dopo dodici anni dedicati a questa ricerca, la studiosa americana ha dato alle stampe un volume di 239 pagine, prodotto dalle Grafiche Antiga di Cornuda (TV) nell'ottobre 1993.

Aiutata da una solida bibliografia, l'autrice è riuscita a produrre un lessico straordinario che traduce il dialetto veneto nello spagnolo ed in italiano.

Tutto questo perché a Chipilo si comincia parlando il dialetto e poi lo spagnolo s'impara a scuola.

Recuperando i termini di umanità, di cultura, di relazioni sociali, di politica, Carolyn J. Mackay si è resa conto dell'utilità di un testo in cui dialetto e lingua, dopo molte generazioni, sono essi stessi il pensiero che riflette il costume della vita, i proverbi, i sentimenti.

Quasi una guida pratica per l'esistenza.

Il volume elegantemente rilegato, è stato pubblicato con la collaborazione della Cassamarca Trevigiana e un gruppo di imprenditori Segusinesi e l'Utrim (Unione Triveneti nel Mondo).

ALANO:

La memoria e l'immagine di una comunità



Presentati in un elegante cofanetto, i quattro volumi della storia di Alano di Piave contengono una ricerca degna di considerazione per gli approfondimenti notevoli di tutto ciò che andava sviscerato dal '300 ai primi del 1900. Si tratta di 1600 anni entro i quali scorrono fatti, avvenimenti, guerre, periodi di pace, trasformazioni economiche, sviluppi sociali.

Il coordinatore dell'opera, Giancarlo Follador, assieme ai collaboratori, hanno ben meritato nel preparare questa memoria ed immagine di una comunità. Follador si è avvalso dell'aiuto di Bruno Brunoro, e per le fotografie di Antonio Paolillo, Mauro Trento e Carlo Bazan.

Stampati nel febbraio 1993 presso le Grafiche Antiga di Cornuda, i volumi di storia sono i primi tre, mentre l'ultimo rappresenta in sostanza esempi di cartografia storica alanese dal 1600 al 1700. La preziosa documentazione fornita dagli archivi di Stato di Treviso, Venezia, Vicenza e dalla Curia Vescovile di Padova e Treviso, ha permesso di costruire, partendo da quindicimila documenti,

un grande patrimonio di storiografia locale accurato che è il risultato di una certosina pazienza. I quattro volumi non si occupano della aristocrazia, ma soprattutto della gente di Alano, Fener, Colmirano e Campo. Ed è questo uno dei meriti notevoli dei testi d'autore, firmati, che compongono parte dell'opera. Questa si compone complessivamente di qualcosa come 1800 pagine fra testi e fotografie nei quali è opportuno valutare l'appendice documentaria, la leva militare sotto Napoleone, gli esempi di cartografia storica locale, il sacro popolare attraverso i secoli, senza dimenticare un capitolo specifico sulla problematica dell'emigrazione nei primi anni del '900, uno studio di oltre 30 pagine curato da Federica Maggiulli. Un'opera che vuole essere uno strumento usato da degli specialisti, ma soprattutto di venir consultata dai residenti che sentono la curiosità di sapere di più nel proprio passato. Nonché dai ragazzi della scuola dell'obbligo e da tutti coloro che sono desiderosi di approfondire le grandi storie delle piccole Comunità.

Storie di Paese

Con questo titolo, è pervenuto in redazione un racconto di Giustino Bello, Gribaudo Editore, con un capitolo intitolato "C'era una volta un maresciallo". Sono poche pagine, dalle quali emergono con forza aspetti ed episodi di rapporti tra esseri umani. Il maresciallo era nato nel Bellunese, a Castellavazzo, nel 1913.

La sua storia parte da lontano. Brigadiere nel corpo Forestale dello Stato, la guerra in Albania e Grecia. Collaboratore dei partigiani, ha rischiato due volte la fucilazione.

Il racconto di Bello, intessuto di rapporti umani fra il maresciallo e i montanari della zona di Pinerolo, narra del suo amore per gli alberi, per i boschi, per la natura. Ma soprattutto sapeva capire la gente. Incontrando abitanti del luogo, ex emigranti anch'essi, magari in America Latina, è divenuto amico di tutti. Senza ricorrere troppo sovente alle sanzioni, senza troppe contestazioni, di fronte a tagli, a volte abusivi, di boschi, ha fatto capire alla gente che rispettando la natura, rispettando la legge, rispetta se stessa. Non applicando indiscriminatamente la legge quel maresciallo la serviva. Oggi è in pensione, ma la gente continua a ricordarlo così: un uomo dei boschi ma non nemico della popolazione. Un uomo che sapeva interpretare la legge senza troppo usare la penna per infliggere una sanzione. E la gente lo ama, l'ex maresciallo Egidio Zoldan, classe 1913, ora tranquillo pensionato.

Igne e Soffranco due paesi, una storia

Il Comune di Longarone informa che un gruppo di volontari delle frazioni di Igne e Soffranco, in collaborazione con la Pro-Loce comunale, ha realizzato un videodocumento sulla storia delle due località. Si tratta della realtà storico-culturale di due paesi montani dai primi insediamenti fino ad oggi, con varie documentazioni ed immagini altrimenti destinate a scomparire.

Storie di flussi migratori e di eventi importanti per questi minuscoli lembi di terra, allo scopo di spingere la gente ad essere più solidale ed amare ancor più la loro località.

Il videodocumento è prodotto da Gianni Frescura di Ponte nelle Alpi ed è stato presentato il 18 dicembre presso il Centro Culturale di Longarone.

Sistema previdenza

L'Inps di Belluno, dopo un breve periodo di sospensione, annuncia la ripresa delle pubblicazioni della rivista "Sistema Previdenza". La nuova edizione è completamente rinnovata nella veste grafica e nei contenuti. Essa ospita le tematiche riguardanti i più importanti settori dei paesi quali l'economia, la finanza, le nuove relazioni industriali, la comunicazione, lo sviluppo delle politiche della qualità.

Il mensile esce regolarmente ogni mese ed è stampato a Roma da Arte della Stampa a cura dell'Inps nazionale. I primi numeri presentano una serie di servizi utili a chiunque si occupi o sia interessato ai problemi previdenziali. Dalla nuova normativa delle pensioni alle condizioni e abitudini di vita degli italiani, dai cambiamenti nel pubblico impiego alla riforma della contribuzione previdenziale, dalla qualità dei servizi al pubblico al benessere socio-psicologico dell'anziano nell'ambito del contesto pubblico.

Ogni numero contiene oltre 50 pagine e una quindicina di servizi attinenti ai vari aspetti della previdenza sociale in Italia e nei paesi dell'Unione Europea.

Archivio Storico di Belluno, Feltre e Cadore

Il trimestralen. 285 di ottobre-dicembre 1993, nelle sue 202 pagine, è ricco di una serie di studi fra i quali emergono quello del Cadore nella Patria friulana, con precisazioni riferite al 1300, 1600 e 1700, Autore G. Zanderigo Rosolo, al quale merita aggiungere un'analisi di E. Garberoglio relativo alle comete, terremoti ed altri eventi naturali in un manoscritto di Brandolino Pagani (1638-1717). Il bellunese Pagani, laureatosi a Padova l'11 maggio 1662, registrò fino ad un'anno dalla morte su un quaderno i fatti più rilevanti avvenuti a Belluno in quei lunghi anni. Il manoscritto si trova ora presso la biblioteca civica della città.

Verso la fine di queston. 285, Augusto Burlon prosegue nella presentazione degli stemmi e notizie di famiglie cittadinesche bellunesi.

Ogni copia del periodico costa 10.000 lire. L'abbonamento annuo ordinario è di lire 35.000.

La foto del mese

Castelnuovo di Quero



Fu eretto dalla Repubblica Veneta nel 1376 quale fortificazione che, sfruttando le possibilità difensive offerte dalla natura, fungesse da baluardo, fermando o almeno ritardando eventuali incursioni nemiche.

Castelnuovo sorge poco oltre l'abitato di Quero, in fondovalle, tra la montagna ed il Piave. Posto a difesa della stretta, fu ritenuto prioritario fortificare un passaggio sulla destra del fiume, anziché potenziare le vecchie chiuse. Al tempo della lega di Cambrai, combattè valorosamente il patrizio veneziano Girolamo Miani, fondatore dell'ordine dei Padri Somaschi, canonizzato col nome di Girolamo Emiliani nel 1767. Distrutto durante la difesa del 1917, Castelnuovo fu ricostruito com'è attualmente nel 1924. Ora è luogo di ritiro spirituale.

doban

Riordinato l'archivio di Selva di Cadore

L'iniziativa del nuovo segretario comunale Mendicino, del sindaco ing. Romanelli e dell'assessore alla cultura Rova, ha permesso al Comune di Selva di Cadore di recuperare, riordinare ed inventariare presso la sede municipale gli atti antichi del XVIII e XIX Secolo, giacenti presso l'antica canonica ed altre sedi comunali.

Tutto ciò permetterà di approfondire la storia e la cultura di questa antica comunità, rintracciando le sue linee di sviluppo economico e sociale. La preziosa raccolta consta dello Statuto cadorino in lingua latina del 1428, di 200 pergamene risalenti al XIV secolo restaurate dall'Abbazia Benedettina di Praglia, di documenti di cause civili, calamità naturali, aste di boschi e di terreni, liste di leva, congregazioni di carità. Con questo arricchimento, l'attività del Museo Civico della Val Fiorentina si trasformerà in un centro di cultura ed un preciso esempio di ricerca delle proprie origini.

Rubrica a cura di Carlo Zoldan

Nascere, vivere, sopravvivere



(Disegno di Denis Maoret)

Il congedo dalla vita (la morte)

Venivano suonate le campane, **i dea i bot pa l mort**, una prima volta subito dopo la morte, tre segni per un uomo e due per una donna; poi ancora ogni giorno prima della sepoltura.

Appena sentiva **i bot da mort**, la gente si informava subito sull'identità del defunto, lasciandosi andare a commiserazioni da prendere nella loro giusta accezione per non rimanere scandalizzati: **poro can, poro gramo ...E poi via con le lodi!** Non si doveva mai parlare male di un morto, anche se era stato un poco di buono ... Del resto si diceva sempre: **un on lodà o chel é mort o chel é scapà!**

Il funerale. La sepoltura del morto avveniva, di norma, al mattino; non esistevano, allora, problemi di permessi del datore di lavoro per recarsi ai funerali di amici, parenti, conoscenti o co-

munque paesani. Anche il proprietario del fondo era ben conscio che su questo argomento non c'era nulla da fare: ai funerali si andava e basta, e nessuno lo poteva impedire.

Prima che iniziassero ad arrivare all'abitazione del defunto i partecipanti al rito funebre, veniva preparata una sorta di camera ardente in una stanza al piano terra e lì il morto veniva esposto per qualche ora. Davanti alla bara, sopra un tavolino o una sedia veniva posto un piccolo recipiente con acqua benedetta e tutti coloro che si recavano a visitare il defunto prima della sepoltura, aspergevano la salma intingendovi un ramoscello d'olivo.

Quando il sacerdote partiva dalla chiesa accompagnato dai chierichetti e da un cruciferario che reggeva la croce astile, il sagrestano suonava la campana e allora

tutta la gente accorreva accodandosi alla piccola processione verso la casa del defunto. La campana riprendeva suonare appena la salma era stata prelevata e durante il tragitto fino alla chiesa; poi, suonava ancora all'uscita di chiesa, fino all'arrivo del corteo al camposanto.

La croce apriva il corteo, seguivano poi gli uomini, il sacerdote e i chierichetti, la bara portata a spalle e quindi le donne.

Alcuni uomini o donne o bambini a seconda del defunto, portavano le ghirlande di fiori, quasi sempre confezionate artigianal-

mente dagli stessi. Per i defunti bambini le ghirlande venivano fatte con fiori bianchi di carta, talvolta azzurri o rosa per distinguerne il sesso.

Al corteo funebre partecipavano, ovviamente, le varie confraternite o associazioni in divisa, se il defunto ne aveva fatto parte in vita.

Quando la bara veniva riposta nella tomba, i presenti raccoglievano un pugno di terra o una manciata di sassolini e li gettavano nella fossa, quasi affidando un ricordo a colui o colei che se n'era andato.

(continua)

Un diamante è per sempre.



L'amore sa dove andare.



Dimensione Diamante è il simbolo delle gioiellerie che con la loro specifica professionalità possono aiutarti nella scelta di un gioiello con diamanti.



DA LOCARNO

Per il Museo-biblioteca

Ricordando don Mario Slongo

La Famiglia Bellunese di Locarno ci ha fatto pervenire 300 fr. per il nostro Museo-biblioteca dell'emigrante, a ricordo dei 50 anni di Messa di don Mario Slongo.

La Famiglia di Locarno ha inteso così esprimere la sua gioia e riconoscenza a don Mario per il traguardo raggiunto e per quanto ha realizzato a favore di tutti gli emigranti in Svizzera.

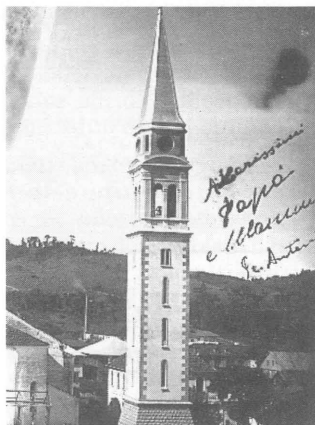
Agli amici di Locarno il nostro grazie di cuore per il significativo e concreto aiuto che ci porta verso la completa realizzazione di quest'opera voluta da tutti i "Bellunesi nel Mondo".

A don Mario rinnoviamo i sentimenti più vivi di stima ed amicizia

Da Fonzaso a Barquisimeto

Il Missionario Scalabriniano P. Antonio Marcon, risiedente a Barquisimeto, Lara, (Venezuela), informa della sua felicità quando riceve "Bellunesi nel Mondo" con tutte le sue notizie.

Partito da Frassené di Fonzaso, P. Marcon ha vissuto 46 anni all'estero e ricorda ancora fortemente il paese natio, fino alle dimensioni esatte del campanile di Fonzaso costruito, nel 1951, con il lavoro gratuito e altre piccole collaborazioni di contadini.

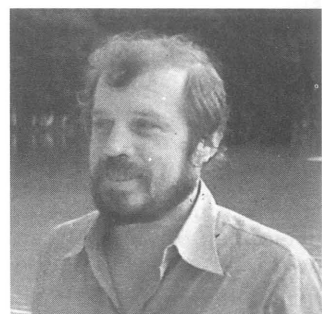


Il Campanile di Fonzaso



Un "Filò" estivo in quel di Tisoi (Belluno) quest'estate, a testimonianza delle vecchie usanze conservate gelosamente. Sono occasioni per ricordare le storie dei figli lontani, emigrati in vari continenti.

don Luigi De Rocco



E' originario di Dont di Zoldo. Nel 1979 parte per il Brasile. San Paolo e Recife sono le prime tappe. Dall'83 è a Belem alle foci del Rio delle Amazzoni. E' una parrocchia vasta, con una popolazione che supera i 20.000 abitanti. E' una parrocchia giovane, tutta da costruire. La violenza si respira ovunque. Non è la peggiore, quella che fa uso delle armi, ma è quella esercitata dal padrone dei campi di canna da zucchero, con la gente a livello di sopravvivenza. Per sei mesi si deve lavorare come bestie e per un salario da fame, per altri sei mesi si è disoccupati. Non più schiava giuridicamente, la gente è ancora schiava psicologicamente e dentro cova la rabbia, anche se obbedisce. Si tratta di far acquisire loro la coscienza della situazione e dei diritti.

Scrivo in un'altra lettera: "In Brasile vi è una Chiesa giovane, con dei pastori che amano il gregge, che stanno con le pecore piccole, è una Chiesa che lotta contro i mercenari della religione, che di Dio si servono per mantenere situazioni ingiuste. Dopo alcuni anni scopri che il sociale è intessuto di Vangelo, quel che vuol costruire l'uomo nuovo. Non si può essere preti nel Brasile, senza preoccuparsi del mondo dei poveri, della giustizia, della politica, dello sfruttamento".

Nella lettera inviata in occasione del Natale, in particolare dice: "Natale significa accettare con Maria, la nostra condizione, andare verso la realtà, non ritenerci soddisfatti. Il mondo ci dimostra l'atteggiamento ridicolo degli uomini gonfi di niente: Jackson, Madonna, certi politici, gli idoli che cantano e "brillano" come i vitelli d'oro dell'Antico Testamento, ma in realtà, non hanno bocca, non hanno orecchie, e soprattutto non hanno cuore. Non esiste maggior regalo di Natale che un atto di amore.

I supermercati, colmi di regali sono il surrogato del-

l'amore, sono la dimostrazione che non sappiamo più amare. Si ama solo a suon di dollari. Moltiplicare l'amore è riempire la terra di Dio. E' divinizzare l'uomo.

Per concludere, alcune notizie.

In questo Paese la dolce canna da zucchero sembra un regalo, ma è l'inizio di sei mesi di disoccupazione. L'amministrazione comunale e i politici preparano solo i regali per garantire i voti del '94 ... Noi continuiamo a dar da mangiare ai bambini, perché attraverso di loro Dio continua a sorridere sulla terra ... Cerchiamo di tenere alti i valori della fraternità e della solidarietà tra i poveri. La Chiesa sperimenta la sua povertà, perdendo sempre più il suo peso politico di opposizione. E' Chiesa dei poveri, è Chiesa del Vangelo di Cristo, predicato ai poveri e non copiato da ideologie ... Siamo crudeli se mangiamo e beviamo, senza pensare che quel bambino nudo, nato a Betlemme, rappresenta 32 milioni di bambini brasiliani che lottano contro la fame e i 250.000 bambini che ogni settimana nel mondo muoiono uccisi, dalla fame, dalle malattie e dagli stenti".

Domenico Cassol

L'adesione
a
"Bellunesi
nel
mondo"
dà forza
alla
nostra voce

Rubrica a cura di Corrado Sartor

Ripetizioni di indebiti Inps

In questo periodo l'Inps sta notificando ad un gran numero di pensionati l'accertamento di indebiti che si sarebbero verificati sugli importi di pensione liquidati.

I pensionati che dovessero ricevere l'invito a restituire somme ritenute indebitamente riscosse, non dovranno eccessivamente preoccuparsi e, prima di procedere al pagamento o alla richiesta di restituzione rateale, si rivolgano ad uno degli Enti di Patronato operanti anche all'estero (ACLI - INCA - INAS - ITAL ecc.) per un attento esame del caso e per l'eventuale ricorso.

Nessun allarmismo per l'eventuale termine di 30 giorni fissato dall'Inps.

Gran parte delle notifiche possono essere contestate o, quantomeno, ridimensionate.

In alcuni casi la comunicazione può essere frutto di errore dell'Istituto e la prestazione erogata nella giusta misura. Qualora invece la prestazione sia stata erogata nella misura effettivamente non dovuta, ma senza dolo del pensionato, ricordiamo che le ripetizioni di indebiti sono regolate dalle norme contenute nell'art. 52 della legge n. 488/89 e nell'art. 13 della legge n. 412/91 - i debiti insorti prima del 1.1.1992 a dolo dell'interessato, devono ritenersi sanati e quindi estinti a norma dell'art. 52 della legge n. 88/89.

Lo stesso art. 13 della successiva Legge 412/91 qua-

lifica come "sanatoria" la disposizione del citato art. 52 e ciò trova largo conforto anche nella giurisprudenza.

A nostro giudizio non conta la data della decisione dell'Inps, con la quale viene constatato l'indebitato, ma conta il periodo nel quale il pagamento è avvenuto.

- Le ripetizioni di indebiti insorti dopo il 31.12.1991 in molti casi possono ritenersi infondate, ai sensi dell'art. 13 della Legge 412/91, se la prestazione è stata erogata in base a formale e definitivo provvedimento dell'Istituto, anche se viziato da errore, senza dolo dell'interessato.

Non si comprenderebbe altrimenti come il pensionato avesse potuto riscuotere somme che erano state messe formalmente a sua disposizione.

Se poi l'indebitato è conseguente a verifica reddituale, incidente sulla misura e sul diritto alla prestazione, deve trovare applicazione il 2° comma dell'art. 13 della Legge 412/91 che limita il recupero alla parte relativa all'ultimo anno precedente la comunicazione del debito.

Per evitare future spiacevoli situazioni si consiglia però di comunicare sempre e tempestivamente all'Istituto ogni variazione della propria situazione (in particolare il conseguimento del diritto a pensioni estere) e a restituire sempre compilati e firmati i modelli reddituali che l'Inps dovesse inviare per la verifica periodica.

PRINCIPALI INNOVAZIONI IN MATERIA PREVIDENZIALE APPORTATE DALLA LEGGE FINANZIARIA 1994

A integrazione delle notizie pubblicate nella rubrica del precedente numero del giornale forniamo le innovazioni apportate dalla Legge Finanziaria 1994, in vigore dal 1.1.1994, riguardanti la previdenza.

Pensioni di anzianità

Dal 1 gennaio 1994 i termini per ottenere la pensione di anzianità, con 35 anni di contributi, sono rispettivamente fissati: al 1 luglio per i soggetti di età pari o superiore a 57 anni se uomini e 52 se donne; al 1 gennaio dell'anno successivo per gli altri casi.

E' fatta eccezione per coloro che hanno perfezionato i 35 anni entro il 31.12.1993 ed ottengono la pensione entro il 31.12.1994, per i quali rimangono in vigore i termini stabiliti in precedenza e rispettivamente: 1 maggio e 1 novembre.

Rimane inoltre invariata la possibilità di ottenere la pensione:

- in qualsiasi mese nel corso del 1994 per coloro che avevano già maturato i contributi entro il 31.12.1992;

- in qualsiasi mese dell'anno per i lavoratori che, sempre in presenza complessivamente di 35 anni di contributi, cessino l'attività dipendente all'estero.

Resta ancora confermato, in ogni caso, l'obbligo della cessazione dell'attività lavorativa dipendente. Particolari norme sono state invece fissate per il cumulo lavoro autonomo - pensione di anzianità.

Sull'argomento del cumulo pensione/lavoro - anche per gli altri tipi di pensione - ritorneremo nelle prossime rubriche.

Integrazione al trattamento per le persone coniugate

Il Decreto Legge n. 503/92 aveva subordinato l'integrazione al trattamento delle pensioni INPS liquidate dal 1.1.1993 anche al reddito del coniuge.

La finanziaria '94 ha invece spostato la data del 1 gennaio '93 al 1 gennaio 1994.

Pertanto coloro che avessero avuto liquidata una pensione con decorrenza 1993 senza integrazione al minimo, a causa del reddito del coniuge, devono chiedere la riliquidazione tenendo conto soltanto del reddito personale.

Le pensioni con decorrenza 1994, per l'integrazione al minimo, saranno invece nuovamente soggette al limite di reddito cumulato con quello del coniuge.

Nuovi importi mensili delle pensioni al minimo dal 1.1.94

Dal 1.1.94 = 602.350
dal 1.11.94 = 623.450

Le pensioni inferiori o superiori al minimo avranno un aumento del 3,5% dal 1.11.1994.

Accompagna i tuoi momenti felici

gioielleria Pasa
dei Filii Cristoforo

Via Piave, 14 Lentiati - Belluno tel. 0437-750521

AUDEMARS PIGUET BAUME & MERCIER LONGINES EBERHARD BULGARI Salvini gioielli

PONTE NELLE ALPI

UNA GIORNATA DI FESTA

Meritato riconoscimento
al Maestro Brustolon

Parte delle autorità presenti all'incontro (nella foto da sinistra), il vice presidente dell'Abm rag. Bertoldin, il presidente della Provincia arch. De Bona, la signora Savi, Consultore regionale a Parigi, il neo-cavaliere Maestro Brustolon ed il signor Gianni Burigo sindaco di Soverzene.

Puntuale e precisa come sempre, è stato organizzato domenica 29 dicembre, l'incontro natalizio dei soci e simpatizzanti, molto partecipato e che ha segnato un'altra tappa di grosso merito, nell'attività invero molto proficua, del sodalizio pontalpino, guidato dal presidente Nani Brustolon.

Una giornata di festa, perché quando ci si trova è bello, una occasione di tanta meditazione e di preghiera, per non dimenticare il grande, eterno dramma del partire per forza maggiore e di sparpagliare in tutto il mondo, folle intere di montanari, soprattutto. Alle 11 e come primo atto in programma, rituale e preteso, la S. Messa, nella parrocchiale di Polpet, dove don Giuliano, alla omelia, ha saputo convenientemente esaltare l'opera, il messaggio civile e cristiano, l'onestà, diciamo pure a piena bocca, dei tanti originari delle tre vallate confluenti nel comprensorio di Ponte nelle Alpi.

E che fosse un'occasione sentita ed attesa, lo testimoniano ben otto gonfaloni dei gruppi provinciali ex con i loro presidenti, che facevano corona al vessillo della sede centrale e tanti emeriti personaggi ancora

all'estero, qui di passaggio, tant'è che particolare onore sul campo, è stato attribuito alla ben nota eroina: la signora Giacomina Savi che a Parigi, perpetua l'opera delle tante brave bellunesi nel mondo, approfondendo a piene mani, bene e solidarietà, ai connazionali.

Subito dopo, presso il bar ristorante "Dolomiti Break" e prima del rituale simposio e come tradizione, ha avuto luogo il simpatico incontro-convegno, e dialogo tra i numerosi convenuti e le autorità provinciali con il presidente De Bona, i sindaci Giovanni Bortot per Ponte, De Fanti per Limana, Burigo per Soverzene e delegati dei comuni di Longarone, Castellavazzo, cui molti meriti vanno ascritti, per le continue missioni umanitarie, verso la Romania e la Slavonia, ove adesso opera un volontario anonimo, la signora Paola.

Il discorso pronunciato dal presidente Brustolon, conciso e prego di molti positivi spunti, ha sinceramente commosso, toccando aspetti assai delicati, psicologici e di sostanza, nell'intero programma, attuato in tutto l'anno 1993. Ha riscosso i più generosi applausi lui e la sua Maria, perché la gente quella sem-

plice, sa misurare con obiettività gli uomini, non tanto dalle belle frasi, quanto dal loro agire. Come la stessa gente, non accoglie l'annuncio del presidente Nani di lasciare del tutto la carica più onerosa e prestigiosa di guida. Capisce sì, il momento difficile e di ansia che il presidente sta affrontando ai fini sanitari, gli è vicina, lo aiuta, lo aiutano anche i suoi consiglieri, ma lui, il Nani, deve restare guida morale, stimolo del movimento, che associa in un ideale stupendo, la grande famiglia dei lavoratori bellunesi all'estero.

Ed in tale frangente di preoccupazioni, di rispetto, di indefettibile fraterna condivisione, parole indovinate, sono state rivolte a Nani, dal sindaco Bortot, un ringraziamento solenne ed intimo, con l'annuncio anche, della sua nomina a Cavaliere della Repubblica, su decreto del Capo dello Stato e la consegna dei distintivi, che stanno a suggellare vieppiù, una vita spesa tra la missione educativa, i gruppi dello sport, di impegno sociale, dei donatori di sangue e delle mani

tese, verso paesi lontani dove si parla l'talian, e dove si soffre.

Lo stesso encomio, è stato ribadito dal presidente della Amministrazione Provinciale De Bona, dal vice presidente dell'Abm rag. Bertoldin, dal direttore comm. De Martin, dal sindaco di Limana De Fanti, nonché dai tanti rappresentanti tra cui l'ing. Alin per la Romania, ed altri per la Croazia e la Slavonia.

Così e con tanta soddisfazione ci accomiatiamo dal cav. Nani Brustolon (premiato sul campo) ci lasciamo con l'affetto sincero che gli portiamo ma con la nostra convinta ed ostinata insistenza, di volerlo sempre a fianco, anche se idealmente, con un augurio che ci sgorga dal cuore, affinché il Signore gli porti serenità ed il superamento del male che lo angustia.

Al nostro auspicio natalizio, sappiamo che si associa l'adesione di tutto il mondo in trasferta e di quanti sono stati investiti dalla crociata, della Famiglia ex emigranti di Ponte nelle Alpi.

Renato De Fanti

Distintivo d'oro a
Alcide - Zaz - Friz

Il presidente del Collegio Periti Industriali di Belluno consegna al nostro associato Alcide Zaz Friz il distintivo d'oro della sezione in occasione della presentazione del suo libro "Visto Imbarcare", importante testimonianza oltre che per la scuola dei periti minerari di Agordo, per l'emigrazione agordina e bellunese.

Va ricordato poi che in occasione della festa di S. Barbara, sempre ben organizzata dall'A.P.I.M., il presidente dell'Istituto Follador ha annunciato la possibilità di poter ottenere un corso di laurea breve in ingegneria-ambiente. Tale dislocazione vorrebbe a premiare questa istituzione che da oltre un secolo prepara i nostri giovani a portare le tecnologie più aggiornate in tutto il mondo.

Si avverte infine che siamo a disposizione di tutti coloro che desiderano acquistare il libro suindicato.

IL 7 - 8 FEBBRAIO A VENEZIA

Riunione plenaria della Consulta Regionale dell'emigrazione

Una nuova legge per contare di più

Il Direttivo della Consulta veneta dell'emigrazione riunitosi il 17 dicembre a Belluno, ha deciso di autospendersi. E' la prima volta che un organismo del genere nel Veneto decide autonomamente di "cancelarsi" dallo scenario istituzionale. La proposta è stata avanzata nel corso dell'analisi della nuova legge elaborata dal gruppo di lavoro Regione-Consulta che va a modificare la legge regionale 28/84.

Che la legge dovesse essere rifatta lo aveva deciso la Conferenza nazionale di Monastier, lo scorso anno. Il nuovo testo prevede appunto di sciogliere la Consulta (oggi formata da un'assemblea plenaria di 51 membri che funge da "parlamentino" e da un comitato direttivo di 11 membri compreso il Presidente Oscar De Bona. L'organismo verrebbe trasformato in una Conferenza Permanente dell'Emigrazione presieduta dallo stesso assessore regionale, composta di 34 membri e di un comitato direttivo di 7 anziché 11.

La proposta dello scioglimento deriva dalla constatazione che spesso l'azione della Consulta andava di pari passo con quella del Dipartimento e quella dell'Assessorato, con frequenti fraposizioni. Quello disegnato da De Bona e i membri della Consulta da lui guidata, è quindi un organismo snello e consultivo nel quale l'operatività sarà garantita da un centro unico, quello dell'assessorato regionale che dovrà presiederlo.

La nuova legge, che si compone di 23 nuovi articoli, prevede l'istituzione di stages formativi da realizzarsi nella madre patria per i giovani figli di emigranti all'estero. "I contatti con la madrepatria non devono limitarsi ad una gita turistica ma bisogna fare in modo che questi giovani possano conoscere da vicino la realtà economica del paese d'origine". Altra novità introdotta dalla legge, la definizione delle norme guida del regolamento che permette il riconoscimento dei circoli di veneti all'estero. Ciò ai fini di un maggior coordinamento delle iniziative e degli scambi culturali. Secondo il nuovo testo di legge, il bilancio annuale della "nuova Consulta" sarà di competenza della Giunta regionale, mentre gli indirizzi pluriennali dovranno essere approvati dal Consiglio Regionale. Fino ad ora è stato un organismo consultivo, nella conferenza permanente potrà essere finalmente una realtà operativa.

Beni Regione Veneto Parco Dolomiti Bellunesi

Altro piccolo passo avanti verso la completa attivazione del nuovo parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi. La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore Luigi D'Agro, ha infatti stabilito di concedere in comodato gratuito all'Ente parco una serie di arredi e attrezzature da ufficio non utilizzati per le attuali esigenze della Regione. Si tratta di fax, macchine da scrivere, scrivanie, sedie, armadi, cassettiere e quanto altro serve per rendere funzionale un ufficio.

Indennità compensativa agli agricoltori di montagna

La Giunta Regionale ha accreditato alle Comunità Montane del Veneto un finanziamento complessivo di 10 miliardi per la concessione dell'indennità compensativa agli imprenditori agricoli che praticano l'allevamento bovino e ovicaprino. Le stesse comunità montane sono state pure autorizzate ad utilizzare per le stesse finalità i fondi già accreditati per il medesimo intervento nella annate 1991 e 1992 e non impiegati per la concessione dell'indennità agli aventi diritto negli stessi anni. Questo tipo di interventi - ha fatto presente l'assessore all'agricoltura Francesco Adami - è previsto da uno specifico Regolamento CEE che dispone aiuti particolari all'agricoltura di montagna e di talune aree svantaggiate, con la possibilità di concedere indennità annue agli imprenditori agricoli con lo scopo di compensare gli svantaggi naturali e di promuovere la protezione dell'ambiente e dello spazio rurale. Nel dare attuazione a tale regime comunitario, ancora nel settembre scorso il governo regionale aveva deciso di indirizzare le risorse ai soli allevatori di montagna, anche per far fronte alle perduranti difficoltà delle aziende zootecniche di quelle aree. Alla Comunità Montana Agordina andranno 199.919.629 lire; all'Alpago 253.786 lire; alla Comunità Belluno-Ponte nelle Alpi 307.584.084 lire; alla Comunità Valbelluna 693.869.170 lire; alla Cadore-Longaronese-Zoldano 12.816.895 lire; alla Centro Cadore 38.341.114 lire; alla Comelico e Sappada 154.303.156 lire; alla Feltrina 925.460.560 lire; alla Valle del Boite 41.239.566.

Riorganizzazione rete ospedaliera del bellunese

La Giunta regionale ha approvato il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, secondo quanto previsto dalla legge veneta n. 39 del 1993.

La proposta passerà ora all'esame della quinta commissione del Consiglio, che avrà un mese di tempo per esprimere il parere prima della definitiva approvazione da parte della Giunta.

Soddisfazione hanno espresso i tre assessori regionali bellunesi, Floriano Prà, Angelo Tanzarella e Giovanni Crema per il lavoro svolto e per il quadro che ne risulta per la provincia di Belluno. In sostanza, si concentreranno su Belluno e Feltre i principali poli di riferimento delle strutture sanitarie più importanti di quest'area.

Si è tenuto conto, in particolare, delle attività di maggiore valenza per evitare doppioni.

A Lamon resterà un'attività medico-riabilitativa poliambulatoriale anche per la zona del Primiero. Per quanto riguarda il Cadore,

nell'Ulss n. 1 dove si guarda già all'ospedale unico, come su richiesta del resto degli amministratori, però in tempi lunghi, la chirurgia di Auronzo verrà spostata a Pieve di Cadore per poi passare nell'unico ospedale. Ad Auronzo resterà l'area medico-riabilitativa con distretto di pronto intervento. A Cortina sarà soppressa un'ortopedia, ma si pensa al potenziamento anche attraverso l'intervento nazionale.

Nell'Agordino verrà soppressa la divisione di ostetricia e quella di pediatria, lasciando peraltro 5 posti letto nella divisione medica per la pediatria e 9 posti letto nella divisione chirurgica per ricoveri di ostetricia.

Per quanto riguarda il Suem (Servizio Urgenza Emergenza Medica) sarà spostato da Pieve di Cadore a Belluno, per una maggiore centralità del servizio e per omogeneità con la scelta nel resto del Veneto, dove il Suem viene situato nei capoluoghi di provincia.

I boschi del Veneto in un opuscolo della Regione

Il Veneto ha una secolare tradizione nell'attività di tutela del bosco: le prime leggi della Serenissima Repubblica per la difesa e la corretta gestione del patrimonio forestale risalgono al 1475 e sono state successivamente imitate dalle amministrazioni di altri Stati. Tra l'altro, ogni vent'anni, e fino alla caduta della Repubblica, veniva eseguito il censimento di tutti i boschi, pubblici o privati. La Regione, riallacciandosi a questa tradizione, ha provveduto tramite il Dipartimento Foreste a predisporre un moderno Sistema Informativo Forestale, attraverso la realizzazione della Carta Forestale del Veneto, degli inventari forestali delle proprietà pubbliche e private, dei piani di riassetto dei beni silvo-pastorali, del monitoraggio tramite satelliti, delle indagini dendroclimatiche. Questa attività è ora "raccontata" nell'opuscolo "I Boschi del Veneto", curato dalla Segreteria regionale per le attività produttive ed economiche del settore primario. La pubblicazione spiega le funzioni della foresta, sia dal punto di vista produttivo, sia sotto il

profilo della difesa idrogeologica, sia per la funzione ricreativa che essa consente. Viene poi illustrata la legge forestale regionale: un provvedimento quadro che risale al 1978 e che ha permesso una concreta programmazione dello sviluppo del settore, al quale si è successivamente affiancato il Programma di Sviluppo Forestale, che tra l'altro indica come obiettivo l'estensione del bosco anche al di fuori dell'area montana.

L'opuscolo spiega poi il funzionamento della Carta Forestale regionale, l'inventario forestale, la classificazione delle foreste, la gestione (tutto il territorio pubblico interessato dai boschi, ad esempio, è soggetto a piani di riassetto di durata decennale), le iniziative di prevenzione e difesa contro gli incendi boschivi, le opere di difesa e di conservazione del suolo montano, le numerose attività di ricerca svolte direttamente dalla Regione attraverso uno specifico Servizio di ricerca e pianificazione forestale, la struttura e l'organizzazione dei servizi regionali che si occupano della materia.

Frana in Alpago

Finanziamenti regionali al Comune di Chies

Il Comune di Chies d'Alpago (Belluno), il cui territorio è da tempo interessato dalla frana del Tessina, potrà acquisire materiali, noleggiare macchinari e assumere manodopera straordinaria per fronteggiare le necessità emergenti a causa dell'evento franoso. Lo ha deciso, nel decorso della sua seduta, la Giunta regionale del Veneto che, su proposta dell'assessore alla protezione civile Giovanni Crema, ha anche impegnato la somma di 150 milioni. "Tale contributo - ha sottolineato Crema - è stato deciso sulla base di pressanti richieste pervenute dal Comune di Chies, per il quale l'evento franoso costituisce un costante impegno con conseguente investimento di risorse economiche ed umane per attività di controllo e rilevazione quotidiana di dati, nonché per lavori ed opere di minore rilevanza, ma comunque connessi e conseguenti alla situazione in atto". Con 50 dei 150 milioni messi a disposizione, il Comune provvederà direttamente alla gestione e manutenzione delle apparecchiature installate dal Cnr per il monitoraggio della frana. L'assessore Crema ha anche voluto ricordare che, aldilà di quest'ultimo finanziamento, sono tuttora in corso gli interventi per la protezione dell'incolumità pubblica a cura del Genio Civile Regionale di Belluno, utilizzando sia le risorse regionali, sia quelle messe a disposizione della Regione dal Ministero della protezione civile.

Approvata legge per centro protezione civile Longarone

Con l'approvazione di questo provvedimento viene raggiunto un obiettivo inseguito da anni, che getta le basi concrete per aprire una nuova era nel settore della protezione civile nel Veneto. La Regione mantiene oggi un impegno che assume anche un particolare valore nell'anno in cui cade il trentennale della tragedia del Vajont nella quale 2000 persone persero la vita. Lo ha detto l'assessore regionale alla protezione civile Giovanni Crema, esprimendo la propria soddisfazione per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale, riunito a Venezia, della legge con cui la Regione aderisce alla costituzione del "Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e Prevenzione in materia di Protezione Civile" di Longarone.

Alla concretizzazione di questa struttura è stato dedicato un intenso lavoro preparatorio in questi mesi, attraverso numerosi incontri a livello tecnico e politico, con i rappresentanti degli altri Enti che entrano a far parte del Centro in qualità di soci fondatori: la Provincia ed il Comune di Belluno, il Comune di Longarone, la Comunità Montana Cadore-Longarone-Zoldano. E' comunque una struttura che, non appena operativa, si metterà al servizio di tutto il Veneto e potrà essere punto di riferimento per l'intera area del nord-est italiano. Il Centro di Protezione Civile, che avrà sede a Longarone, ha numerosi scopi tra i quali la promozione di studi, ricerche e iniziative sul tema della previsione e prevenzione e sui problemi urbanistici ed architettonici, del recupero e della ricostruzione dei centri colpiti da calamità; l'organizzazione di corsi di formazione, qualificazione e riqualificazione del personale impegnato nel settore; la partecipazione alle attività d'intervento. La legge approvata prevede, tra l'altro, che le quote di contribuzione siano fissate con l'accordo unanime dei soci fondatori e siano uguali per tutti. La sede verrà progettata e realizzata dal Comune di Longarone con un fondo di 1 miliardo destinato allo scopo dall'accordo di programma siglato tra gli Enti interessati nel maggio scorso. Il contributo regionale per la gestione del centro avrà decorrenza sin dal bilancio 1994 e sarà fissato con la legge di bilancio.

Convegno su politiche della montagna e Cee

Un'opportunità che il Veneto e il Friuli non possono perdere: così è stato definito il regolamento "5b" della Cee, fondato sul testo di legge elaborato nel 1983 dall'allora eurodeputato bellunese Arnaldo Colleselli, nel corso del convegno svoltosi a Belluno sul tema "Quali politiche per la montagna a dieci anni dalla Risoluzione Colleselli al Parlamento Europeo". La Risoluzione - è stato sottolineato - venne votata dal Parlamento Europeo dieci anni fa, il 15 dicembre 1983, e trasferita nel regolamento Cee 1041 del 1986, con il quale veniva avviata una politica per la montagna che prevedeva un sistema di interventi integrato e intersetto-

riale. Il dibattito svoltosi a Belluno ha posto in rilievo che, mentre le province di Trento e Bolzano sono state inserite nel regolamento "5b", ne sono state invece escluse le aree montane del Veneto e del Friuli. "Si tratta di un'opportunità che non può andare persa - è stato sottolineato nel corso del convegno - anche perché gli interventi previsti dal "5b" saranno strutturali, cioè diretti alle aziende, e quindi vitali per l'economia delle zone interessate".

All'incontro, promosso dalla Fondazione "Montagna ed Europa - Arnaldo Colleselli", sono intervenuti esperti Cee e politici regionali.

Rubrica a cura di Emilio De Martin

BELLUNESE

Lo scorso ottobre piogge improvvise e violente hanno provocato estesi danneggiamenti in alcune località della provincia di Belluno ad opere di sistemazione idraulico-forestale già realizzate. La Giunta Regionale ha approvato per questo un provvedimento con il quale si dà corso alle azioni di ripristino e straordinaria manutenzione in corrispondenza delle zone maggiormente colpite. Le opere da effettuare riguardano il Rio Mulbach nel comune di Sappada (200 milioni), Borgo Cunettonne a S. Stefano di Cadore (50 milioni), Rio Gian de le Stele e il Torrente Rite nel comune di Cibiana di Cadore (150 milioni), il Torrente Rite nel comune di Tambre d'Alpago (100 milioni), il Canalon de la Stazione nel comune di Ospitale di Cadore (50 milioni), il torrente Chiot e altre località nel comune di Cencenighe (100 milioni, loc. Masetti nel comune di Vas (100 milioni).

BELLUNO

Sono stati avviati i lavori per il restauro e recupero funzionale di Villa Dogliani-Dal Mas, un edificio settecentesco in via del Piave che diventerà la nuova sede di rappresentanza dell'Associazione fra gli Industriali della Provincia.

SEDICO

E' stata inaugurata a Libano la nuova sala delle esposizioni realizzata a palazzo De Bertoldi, una bella villa veneta restaurata in questi anni dal comune di Sedico. Alla cerimonia di inaugurazione della nuova sala ricavata al secondo piano dell'edificio erano presenti le massime autorità comunali. Il Palazzo De Bertoldi, adesso, è diventato un importante luogo d'incontro per le frazioni della parte alta del territorio comunale.

* * *

E' stata inaugurata sabato 15 gennaio la nuova scuola materna di Sedico che, però già dall'inizio dell'anno scolastico ospita un

centinaio di bambini. La nuova scuola materna è costata oltre un miliardo di lire.

Dispone di 5 sezioni, ma soltanto quattro al momento sono state attivate. L'edificio è stato concepito per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini. In questa settimana è stato anche asfaltato il parcheggio antistante l'edificio, realizzato a poca distanza dalla scuola media, a metà strada tra Sedico e Bribano.

TRICHIANA

La provincia di Belluno ha sancito l'apertura ufficiale della variante stradale all'abitato di Trichiana. Il nuovo tratto di strada inizia all'incrocio per Zottier e Farra di Mel, sulla provinciale della sinistra Piave, e si innesta sulla statale 635 del Passo S. Boldo e l'abitato di S. Felice. Il presidente della Provincia Oscar De Bona e il sindaco di Trichiana Giorgio Balzan hanno espresso grande soddisfazione per la realizzazione di un'opera così importante, progettata ormai molti anni fa, che libera finalmente il centro del paese dall'inquinamento acustico e dai gas di scarico, consentendo una migliore qualità della vita.

Ora si auspica la prosecuzione della variante fino al rettilineo per Limana, in modo da permettere un più agevole scorrimento del traffico sul nuovo passante.

SOFFRANCO

Salagremita al centro culturale di Longarone per la rappresentazione del filmato di oltre un'ora della storia di due frazioni che si accomunano per analogia di sentimenti e di cultura. "Ighe e Soffranco: due paesi, una storia" è il titolo della cassetta-documento che un gruppo di volontari ha voluto e realizzato e un doveroso riconoscimento alle fatiche e ai sacrifici dei loro paesani, la loro semplicità e il loro esempio hanno amato la loro terra.

La video-cassetta con testi di Giampaolo Piergiacomo De Cesero, Valentino De Bona e Elvio Bez,

è stata commentata magistralmente da Gianni Freccura con sottofondi musicali azzeccati e montata con tecnica all'avanguardia ha avuto enorme successo.

PONTE NELLE ALPI

Il comune di Ponte nelle Alpi ha realizzato un progetto per la costruzione di un impianto di illuminazione pubblica dell'incrocio della variante della strada provinciale 4 della Val Cantana con la statale 51 d'Alemagna all'altezza del chilometro 36, a seguito anche dei lavori di costruzione del tronco autostradale Vittorio Veneto-Pian di Vedoià.

L'illuminazione si è resa indispensabile per la sicu-

rezza del traffico, dal momento che verrà servito un bivio che dovrà sopportare una mole non indifferente di traffico di veicoli di ogni tipo. I lavori, il cui importo è di 41 milioni, prevedono la posa di pali provvisti di lampade al sodio a bassa pressione dal caratteristico colore giallo-arancio.

* * *

Inizieranno entro breve tempo i lavori di ampliamento del cimitero di Cadola di Ponte nelle Alpi. L'ampliamento si è reso necessario per far fronte alle esigenze cimiteriali delle frazioni che fanno riferimento a questo cimitero per i prossimi dieci-dodici anni.

ALPAGO

La Giunta regionale veneta ha approvato il bando di gara relativo all'esecuzione dei lavori per il contenimento della frana del Tessina, in comune di Chies d'Alpago. Si tratterà di realizzare una galleria e un sistema drenante per l'abbattimento del livello pieno metrico delle acque all'interno del massiccio calcareo del Monte Teverona e alcune opere relative all'allontanamento dell'acqua captata.

FARRA D'ALPAGO

Per festeggiare degnamente il Natale '93, martedì 28 dicembre, la chiesa parrocchiale di Farra d'Alpago ha ospitato il concerto dell'"Ensemble del Doppio Bordone", formazione attiva nel campo della musica etnica, classica ed antica sin dal 1991. Lo spettacolo offerto è stato all'altezza delle aspettative, apprezzato sia per l'originalità della proposta che per l'impeccabile esecuzione e per questo lungamente applaudito.

PUOS

Saranno ultimati i lavori degli spogliatoi nel campo di calcio della comunità montana dell'Alpago. L'intervento si rende necessario per completare la struttura sportiva che, una volta

finita, soddisferà la notevole domanda di servizi sportivi che viene dall'Alpago. Il costo preventivato per gli spogliatoi è di 40 milioni.

TAMBRE

Ha avuto inizio nei comuni di Tambre e di Chies d'Alpago una campagna per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore dell'intestino (colon-retto). L'iniziativa dell'Ulss bellunese è stata presentata al Centro sociale di Tambre nel corso di un incontro aperto a tutta la popolazione. Inoltre in tutte le farmacie viene distribuito gratuitamente alla popolazione il test Hemocult, un metodo di prevenzione e diagnosi precoce rivolto soprattutto agli ul-

VENDESI NEGOZI

al MAS di Sedico

Per informazioni scrivere o telefonare all'indirizzo del giornale.

Possibilità di contributo a fondo perduto per gli emigranti che desiderano avviare nuove attività produttive.

Ideale per piccola attività a conduzione familiare.

AGORDINO

AGORDO

Mercoledì 22 dicembre è stata inaugurata la nuova sede dell'ufficio turistico dislocato in un'ala dell'edificio della comunità Montana Agordina.

In essa troverà maggior spazio e soprattutto centralità l'assistenza turistica dell'ospite assieme alla delegazione ACI. La struttura dovrebbe essere inegrita con il completamento della due sale situate al primo piano di competenza del comune di Agordo, in cui troverebbe spazio la biblioteca del Circolo Culturale Agordino.

* * *

Fotografie uniche, estive ed invernali, brevi note sulla storia di Agordo e frazioni dalla guida del Brentari del 1887, la storia dei paesi agordini nel secolo scorso: sono le caratteristiche del nuovo calendario della parrocchia di Agordo, elegante, colorato e utile (soprattutto per gli amanti della cultura) il lunario è stato compilato da Loris Santomaso con le fotografie di Guido Ploniato.

Anche in questo numero è riportato un insieme di note storiche "In giro per le frazioni di Agordo" curate da Gabriele Bernardi.

CENCENIGHE

Anche se la variante dell'Agordina - circonvallazione di Cencenighe - è già inserita e finanziata per 6 miliardi nel piano decennale Anas, la popolazione dovrà attendere almeno 4 o 5 anni per veder decollare il progetto.

Lo afferma il sindaco di Cencenighe, il sen. Donato Manfroi, che bisognerà aspettare ancora qualche anno per poter cominciare a parlare di circonvallazione, in quanto si dovrà procedere all'adeguamento della viabilità interna con interventi importanti come l'eliminazione del ponte di Avoscan che sarà sostituito da una passerella e rifatto più a

valle in prossimità del cimitero.

* * *

Tra breve dovrebbero iniziare a gran ritmo i lavori alla galleria delle anime, che una volta aperta dovrebbe collegare in maniera rapida e soprattutto più sicura la Valle del Biois a Cencenighe.

La famosa variante, che ha allungato di poche centinaia di metri la lunghezza della galleria per permettere un migliore innesto nella statale, è stata alla fine approvata.

Anche la Regione Veneto ha dato il suo via libera. Ora, se tutto andrà per il vero giusto, l'opera dovrebbe essere consegnata entro il marzo del '95.

CANALE

L'Edificio di Canale, conosciuto col nome di Casa delle Regole, è di certo una delle cose antiche (è stato realizzata nel 1640) più belle ed ammirate dell'intera Valle del Biois per le caratteristiche architettoniche.

Potrebbe diventare la sede ideale di un piccolo museo etnografico e storico in cui raccogliere le testimonianze degli usi e del costume della Valle del Biois. La proposta è stata fatta alla minoranza in una recente seduta consiliare ed è stata fatta proprio dal consiglio con voto unanime.

ROCCA PIETORE

Nel corso di una semplice cerimonia, davanti ad un folto pubblico e alle autorità del paese, la preziosa ed antica pianeta con stola, del XV secolo, è stata restituita alla chiesa di San Maria

Maddalena di Rocca Pietore dopo essere stata restaurata grazie all'intervento del Banco Ambrosiano Veneto.

Il restauro è stato eseguito da Anna, Giordano e Regina Passarella sotto la tutela della Soprintendenza ai Beni artistici del Veneto.

FELTRINO

La Caritas feltrina ha effettuato alla fine di dicembre l'undicesima spedizione di aiuti umanitari, con destinazione Mostar, continuando una presenza nelle zone devastate della ex Jugoslavia. Il viaggio è stato reso possibile grazie alla solidarietà di tutti, in occasione dell'Avvento, quale segno di umanità, alla quale parrocchie, gruppi e privati hanno risposto con grande generosità. Dal 28 al 30 dicembre un gruppo di sei volontari, guidati dal presidente della Caritas cittadina, Carlo Valerio con tre camion, hanno portato a Mostar un carico di 5 tonnellate di generi alimentari di prima necessità.

FELTRE

La Regione Veneto ha approvato l'elenco delle richieste da ammettere a finanziamento con il Credito sportivo, nelle quali il Feltrino fa la parte del leone. A livello veneto, il progetto più ambizioso è quello presentato dal comune di Feltre, per la sistemazione dello stadio comunale, con il rifacimento delle piste di atletica, degli spogliatoi e dell'impianto di illuminazione, per un importo che si aggira sui 2 miliardi.

FONZASO

In una recente riunione del consiglio comunale di Fonzaso è stato approvato il piano finanziario relativo al progetto di sistemazione della scuola elementare del capoluogo. Si potrà così rifare l'impianto elettrico,

apportare delle modifiche sostanziali a quello di riscaldamento ed il tutto per una spesa complessiva di 350 milioni di lire.

LAMON

Nuove slavine ed ancora paura per gli abitanti della frazione lamonese di San Donato. Recentemente sulla comunale che collega la frazione di San Donato con il capoluogo si sono abbattute diverse slavine che hanno determinato l'interruzione del traffico automobilistico. Anche d'estate la strada è a rischio, dato che dalle pareti cadono pietrame e sassi, costringendo gli organi preposti ad installare reti paramassi. Lo stesso sindaco Gian Pietro Da Rugna ha cercato di risolvere il problema. Grazie ad un finanziamento della comunità europea si sta ora cercando di dar corpo ed una nuova via per raggiungere il paese che dovrebbe passare al di sopra dell'abitato.

VAS

Dopo tre mesi di chiusura, riapre finalmente il tratto di strada provinciale compreso fra Vas e Segusino, a cavallo tra le provincie di Belluno e Treviso. Lo ha deciso l'amministrazione provinciale bellunese, la revoca della ordinanza decretata a suo tempo dal sindaco. Il traffico ha potuto riprendere regolarmente, era stato interrotto per una frana caduta lungo la strada, creando notevole disagio alla viabilità.

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO

32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039 TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

CADORE

Una Azienda di promozione turistica che vada dal Peralba alla Marmolada, Zoldano compreso, è stata la proposta scaturita dalla assemblea dei sindaci cadorini nel corso dell'incontro che si è svolto pochi giorni fa nel municipio di Domegge su invito del sindaco di Calalzo, Benedetto Fiori. Nel corso di questa riunione in cui il Cadore risultava rappresentato quasi totalmente, è stata discussa fra l'altro anche la ridefinizione territoriale delle tre nuove aziende di promozione turistica previste per la provincia di Belluno.

DANTA

Danta di Cadore vuole di nuovo aperta la sua chiesa, chiusa da più di un anno per uno smottamento che ne pregiudica l'agibilità. In un anno la burocrazia non ha concesso di fare molta strada, così non è possibile oggi dire quando ospitare le celebrazioni religiose e la preghiera.

Intanto continuano ininterrotti i gesti di generosità dei parrocchiani, che dalla fine di settembre alla fine di novembre hanno raccolto

per la chiesa 8 milioni e 870 mila lire. La cifra, sommata agli altri elenchi di contributi, ha già raggiunto complessivamente quasi 250 milioni.

CIBIANA

A Cibiana hanno avuto inizio da poco i lavori per la costruzione di un viadotto che unirà i due versanti della valle e che renderà un grosso servizio alla viabilità e alla popolazione di Cibiana e, indirettamente, delle valli zoldane.

Si sta lavorando per inserire in profondità, nella prima delle due spallette, i micropali che dovranno fungere da base solida per l'appoggio delle estemità del ponte. Due contrafforti, uno di qua e uno di là della Valle, dovranno essere ultimati. Poi si potrà pensare al ponte vero e proprio e quindi ai lavori di miglioria lungo la strada di collegamento con l'abitato di Cibiana.

VIGO

Trasloco per la stazione dei Carabinieri di Lozzo.

COMELICO

La giunta regionale ha deciso di realizzare uno studio di compatibilità ambientale riguardo a un nuovo collegamento stradale con l'Austria che prevede l'ammodernamento della statale 52 da S. Stefano di Cadore al torrente Digion, un nuovo tratto stradale fino all'imbocco del traforo del Monte Cavallino, la realizzazione del traforo e il collegamento con la viabilità austriaca. Nel presentare l'iniziativa, l'assessore Peticaro ha fatto presente che per la realizzazione di quest'opera è necessario in via preliminare, procedere allo studio di compatibilità che individui l'impatto ambientale dell'opera e quindi consenta di valutarne la realizzabilità.

* * *

A Presenaio si ritorna a pattinare. In questi giorni, infatti, è stata riaperta la struttura del campo di ghiaccio.

Lo spazio attiguo al campo di calcio, i cui spogliatoi servono anche per i pattinatori, ripropone i colori del gioco e della gara, a cui partecipano decine di bambini del comune di San Pietro e dei paesi del fondovalle, essendo quello di Presenaio l'unico campo di pattinaggio del Comelico Inferiore.

Nei programmi dell'amministrazione comunale di S. Pietro è prevista la realizzazione di una pista liscia in cemento che consenta una più facile formazione dello strato ghiacciato ed in estate sia utilizzabile per altri sport.

Dall'inizio dell'anno il comandante della stazione, brigadiere Franco Pittino, e i suoi uomini hanno preso possesso della nuova caserma di Pelos, frazione del comune di Vigo, abbandonando la vecchia caserma di Lozzo diventata ormai del tutto inadeguata alle necessità. La nuova caserma è stata ottenuta dopo importanti lavori di ristrutturazione dello stabile delle ex scuole elementari che nel 1990 l'amministrazione comunale, guidata da Anna Rosa De Martin, aveva venduto all'Arma per 300 milioni. La stazione dei carabinieri di Vigo dotata anche di abitazione per il comandante ha giurisdizione sul territorio dei comuni di

Domegge, Lozzo, Lorenzago oltre naturalmente a Vigo.

PADOLA

Atmosfera particolare nella parrocchiale di Padola gremita di persone per il concerto di Natale che ha visto insieme protagonisti il Coro Comelico diretto da Luciano Casanova e il Coro Peralba diretto da Adriano De Zolt. Il concerto organizzato dal Comitato turistico, con la collaborazione di don Osvaldo Belli e della parrocchia di Padola, ha riunito i due gruppi "storici" del canto corale comelicese che si sono così ritrovati insieme dopo molti anni, per un viaggio nelle diverse interpretazioni del Natale.

I campanili del Comelico



Ripubblichiamo la foto del dipinto dell'artista Giovanni De Bettin già uscita sul nostro giornale di dicembre '93 a pag. 8, in quanto non completa della sua poetica descrizione qui sotto riportata.

Bianchi pinnacoli uniti tra loro, come "le stelle stanno a guardare" il Comelico.

Vigilanti al cospetto di un orizzonte che non denota un passato drammatico o glorioso: testimoni di liete o tristi vicende, gioiscono alla luce del sole ma fremono alla vista di una siepe di croci cadenti o sorrette che segna la gente che va in quel ... "perenne partirsi e dirsi addio"!

Questi "crocifissi minareti" indicatori di un dove (?) una "comunità" trasforma un "focolare" in un braciere, laddove il fuoco esiste sotto la cenere, nel presente teme l'amaro "indistinto incognito" di un domani.

Questa fumogena coltre, come le torbide nubi perversano su questo lembo di terra montana, si esprime con il linguaggio di chi (?) ne sa più del sapere così aggiungendo altro squallido conflitto sociale "ciò che, anziché armonizzare un dialogo, recita ... "de profundis".

Apriti o cielo, dissipa queste nubi, fa che lo sveltante "campanile non sia "Torre di Babele", che il nostro linguaggio (ladino) sia consono all'umano dire, all'universale Credo.

L'"emigrante" colui che prova quel ... "pane altrui che sa di sale" ritorni sereno nell'ombra grata del proprio campanile.

Al COMELICO, Apriti o Cielo, che IDDIO lo assista.

De Bettin Giovanni Linc

Il G.S. CASTIONESE compie vent'anni



Bortot Enzo, presidente del GS Castionese dal 1988

lustrì per il GS Castionese, di certo una delle più importanti realtà sportive dell'intera provincia dolomitica. Un traguardo fatto di tanti sacrifici ma anche di tanta gioia nel proporre sport e con la A maiuscola, nel "considerare" con la massima attenzione tanti giovani: che sono futuro per tutti. Gruppo fatto di idee, quello presieduto da Enzo Bortot, gruppo di impegno anche nel sociale; gruppo fatto di uomini e di personaggi estremamente propositivi.

E così, vorremmo riportare quanto Renzo Stefano Mattei ha scritto per il GS Castionese in un opuscolo che saluta questi venti anni di attività e che presenta una delle più significative gare a livello nazionale dedicate al fondo (... cavallo di battaglia del GS) nazionale giovanile; una gara che viene programmata sul Nevegal il 6 di febbraio.

Così scrive Mattei: "Come tutte le cose che sono nate in periferia anche il Giesse, tramite i suoi fondatori, è partito ed ha operato con il piede giusto: vi era una volontà ed una determinazione di voler fare qualcosa; un qualcosa che mancava nella vasta e favolosa "Pieve", un qualcosa che era indispensabile per i giovani; un qualcosa che creasse un dialogo tra i locali ed i nuovi arrivati; un qualcosa, e questo è stato il punto determinante e il "rito musicale principe" che non fosse legato ad ambizioni eccessive ad arrivismi personali o quanto altro in questi anni - purtroppo - è stato il "cancro" di molti sodalizi".

Inizialmente - siamo nati

nel 1971 - la cosa era partita quasi per scherzo. Una domenica di maggio, infatti, la popolazione si è vista transitare per Pian de le Feste, alcune centinaia di persone d'ambo i sessi di varie estrazioni sociali e di tutte le età.

Logica la loro meraviglia e, di conseguenza, l'interesse di cosa si stava svolgendo e del perché di tutta quella gente che correva e camminava tutta per lo stesso scopo: transitava per Castion la "Marcia dell'Amicizia" che i promotori avevano denominato "camminiamo per chi non può camminare" e dedicata agli amici portatori di handicap.

Un campanello d'allarme riflessione.

E così i castionesi, pur con tutti i limiti e difetti che, tutti abbiamo, ma che però hanno sempre dimostrato socialità ed umanità verso il prossimo, hanno recepito "l'invito" e non ci hanno pensato due volte.

Grazie ad alcuni volontari si sono rimboccati le maniche (dico alcuni perché questo, purtroppo, è denominatore comune in tutte le iniziative che prendono vita nel bellunese ma credo anche in altre zone perché "tutto mondo è paese".) si sono dati da fare, si sono ritrovati, hanno vagliato i pro e i contro ed hanno deciso di fondare il Gruppo Sportivo Castionese con l'affiliazione dell'allora Enal che, grazie al suo direttore Bruno Contiero, incentivava e seguiva queste iniziative di associazionismo per il tempo libero e per lo sport.

Anni, inutile dirlo, difficili anche perché con il nome "Castionese" i padri del GS intendevano accomunare un'unica matrice, l'attività sportiva e ricreativa di tutta la zona, pur lasciando piena autonomia ai sodalizi o gruppi già esistenti nei vari paesi. Questo campanalismo, che è giusto ci sia ma, attenzione, limitato però sempre entro una certa ottica, ha creato non pochi problemi alcuni dei quali ancora

oggi esistenti anche un po' chino "smussati" con il passare degli anni.

Gli irriducibili promotori, è il caso di usare questo termine, non si sono persi di animo ma anzi, hanno trovato maggior sprone tanto che nel maggio 1975 effettuavano il "grande salto" con l'adesione alla FISI e con il placet della stessa tramite il Comitato Veneto, era costituito il Centro FISI per il fondo.

Un settore dello sci non scelto a caso ma con razionalità in quanto nel Bellunese a quei tempi si parlava solo di sci alpino e gli "irriducibili" volevano dare un contributo tangibile a questa disciplina "povera".

E fu mossa indovinata che ha dato i suoi frutti portando vari giovani anche a livelli nazionali ... una politica sportiva che è quella del "creare prima l'uomo che l'alteta".

Questo principio non solo è rimasto e rimane primo comandamento ma si è rafforzato e ne sono testimonianza la diretta collaborazione in campo sociale che in questi quattro lustri il GS va svolgendo. Vogliamo ricordarne qualcuno? E' presto fatto: "Handicappati Amici", il tradi-

zionale appuntamento a favore dei disabili al ristorante Al Borgo. "Giochi senza barriere" sul Nevegal (prima edizione in Pineta e poi a Pian Longhi) tra i non udenti del Veneto e che ora è diventato un tradizionale appuntamento annuale itinerante tra le province, collaborazione e piena disponibilità in iniziative riguardanti gli anziani, con comunità di giovani con il mondo della scuola e dei disabili, dialogo pieno con vari gruppi sportivi e spontanei.

"... In pratica il GS è diventato un punto di riferimento e di appoggio per tutti anche perché la sua caratteristica è la nomea - non voluta o cercata è d'obbligo sottolinearlo - si può sintetizzare nel detto "suonate e vi sarà aperto". Fare un elenco di questa presenza, sarebbe troppo lungo, come sarebbe lungo elencare quanto svolto ed i risultati raggiunti dal 1971 o 1975 - a seconda dove uno vuole iniziare - ad oggi non solo del campo dello sport agonistico o nell'attività ricreativa.

Oggi come oggi, infatti, il GS è affiliato alla fisi al CSI per l'attività di corsa campestre, alla FIHP con lo ski roll dove il GS è una società leader in campo italiano ed internazionale non solo come atleti ma anche come dirigenti, alla CSA In - sia chiaro che il Giesse non è "azienda" ma solo un sodalizio dove l'utile è rimboccarsi le maniche e lavorare. In pratica una vera e propria polisportiva ed una società disposta a tutto; ... una valida spalla che ha dato e continua a dare prezioso apporto al Nevegal sotto il profilo turistico e sportivo ... anche soddisfazioni ha avuto il GS come le gare di fondo delle Universiade 85 a Pian Longhi, i Campionati Italiani di fondo GP Saette Sprite 1986 dove è emersa Stefania Belmondo e poi l'anno successivo la favolosa edizione degli assoluti di fondo con grandi protagonisti Maurizio De Zolt e Marco Albarello...



IL GELATO ZOLDANO ALLA CONQUISTA DELL'ORIENTE

Gelaterie Panciera da Tokio a Singapore

Il gelato zoldano alla conquista dell'Oriente ... E, nel caso particolare, questa volta è una donna a tenere alti i colori dell'antica specialità valligiana.

Donata Panciera è il suo nome, vera figlia d'arte, poco importa se le vicende della professione familiare l'hanno portata giovanissima in giro per l'Europa, lontana dalla sua terra; il suo "sentire" è rimasto pur sempre "zoldano" e anche il suo "dire" - se vuole - può tornare ad essere quello di un tempo.

Al di là dei suoi sentimenti, ben presto a Donata l'ambito nazionale, con studi ad Udine e attività di gelateria a Grado, è diventato stretto.

Dal far gelato, all'insegnare a far gelato il passo è stato breve e, ancora più rapida nel tempo, è stata per lei l'assunzione di varie responsabilità nel campo pubblicistico come redattrice della rivista "Il gelatiere italiano".

Poi, nel 1985, la grande decisione, il grande salto che doveva portarla in Giappone a Tokio, dove soggiorna per qualche mese all'anno, a seguire l'avveniristica struttura operativa che ha allestito nell'ambito degli "Shopping center Takashimaya". Il suo negozio "pilota" è sorto per primo a Yokohama e, affiancate ai 32 centri acquisto Takashimaya, sono ora tredici le "Gelaterie Panciera" che fanno capo alla ideatrice del progetto.

Per dare una idea delle dimensioni della operazione, basti pensare che i dipendenti della catena Takashimaya sono cinquemila e che per il solo centro di Tokio serve ogni giorno quattromila visitatori.

Un "giro" quindi che impone la realizzazione di quintali di gelato ogni giorno e, si badi bene, i giapponesi lo chiamano e lo scrivono all'italiana: "gelato", unici al mondo a non definirlo con un proprio vocabolo!

I gusti orientali? E' sempre Donata che ci in-



La dinamica Donata Panciera che sta conquistando il mondo prendendo i clienti per la "Gola" di buon gelato.



Il menù della gelateria "Panciera" a Tokio scritta in lingua giapponese.



I gelati sono naturalissimi, preparati con latte, uova e frutta fresca. L'igiene qui è la cosa più importante. Gli operatori in magazzino lavorano con la mascherina ed ogni settimana vengono sottoposti ad analisi in laboratorio.



Nelle gelaterie "Panciera" lavorano in particolare ragazze studenti universitarie. Ne sono state assunte recentemente 170 e lavorano, per la legge locale, 20 ore settimanali.

forma: "Anche the verde - il famoso "mache" - una concessione al palato fine locale (è un poco come per noi il caffè), ma poi via con i classici gusti: vaniglia, fragola, cioccolato. Uno degli ultimi successi è il tiramisù ...".

Indubbiamente le differenze di mercato sono molte, legate alle profonde di-

versità di mentalità ed abitudine del giapponese. All'inizio - dice Donata Panciera - è stato necessario spiegare i pregi del prodotto "fresco di giornata", caratteristica del gelato all'italiana lavorato a vista con prodotti naturali. Oggi il gelato in Giappone è un prodotto di alta qualità (la frutta nel paese del sol levante è carissima: un

melone 40 mila lire, oltre due mila lire una mela); di conseguenza un cono costa al minimo 3.000 lire e così via con le altre specialità.

Una delle difficoltà maggiori incontrate - racconta sempre la signora Panciera - è stata quella di riuscire a far mangiare ai giapponesi un gelato in cono senza usare il cucchiaino. Anche perché è assolutamente sconveniente per loro sorbire un gelato per strada

... In Giappone sono i giovani, fino ai 25 anni, a consumare la maggior parte del gelato venduto, seguiti da presso dalle categorie delle casalinghe e dei pensionati. Chi lavora non mangia gelato, o ne mangia poco.

Il gelato che ha attecchito in Giappone - è ancora Donata Panciera a parlare - corrisponde a quello del gusto tipicamente veneto che, a differenza degli altri, è poco dolce, di struttura non pesante e gusti tenui che ben si inseriscono nella alimentazione leggera del popolo giapponese.

Altri progetti per il futuro? "Il futuro è ... ieri - dice Donata - dato che proprio nel corso del 1993 ho aperto un'altra gelateria in Oriente, a Singapore". Si tratta di una iniziativa a capitale giapponese al 75% e direzione cinese.

Ancora una volta Donata Panciera si è riservata il controllo della qualità del prodotto che viene effettuato nel corso di appositi meeting due volte all'anno.

Ed è con l'immagine dell'ultima nata "Gelateria Panciera" di Singapore che chiude questo articolo.

Un ambiente ultramoderno nel quale opera uno staff che si avvale - per motivi igienici - addirittura di mascherine, come in una sala operatoria.

La fama del "dolce freddo veneto" è fatta anche di questi particolari, affidata al nome Panciera che - come dice con orgoglio Donata - in Oriente è sinonimo di "gelato".

Ivano Pocchiesa

Si tratta di Sergio Fontana nato nel 1947 a S. Stefano di Cadore, da circa 30 anni all'estero e da 20 anni gestore di una gelateria in Germania a Neuenkirchen ai confini con l'Olanda, con la collaborazione della moglie, signora Alfonsina Paganin, originaria di Sospirolo e del figlio Tiziano di 20 anni. L'altro figlio Ivano è ancora studente. L'estate scorsa, l'originale iniziativa è stata presa dal Fontana per festeggiare i vent'anni di attività di gelateria a Neuenkirchen col duplice scopo di ringraziare la cittadinanza per aver accolto lui e la sua famiglia con benevolenza e comprensione e per beneficenza, avendo de-

Un comelicese in Germania è entrato nel Guinness dei records, il libro dei primati: ha realizzato il banco del gelato più lungo del mondo, esattamente 524 metri e 20 cm.

metri, stabilito nel 1983 dal "Kochenclub Lippstadt". Ora sarà iscritto quello di Sergio Fontana che ha raggiunto 524,2 metri, il tutto regolarmente codificato da un'ap-

zione tavoli (240 tavoli da 2,2 m.) con tovaglie bianche e foglio speciale di alluminio per refrigerazione (600 m.) per allineare i contenitori; preparazione artigianale di

vendita il gelato era esaurito. E' stata una grande festa per la cittadina di Neuenkirchen con migliaia di visitatori provenienti dai paesi vicini.

Per l'occasione erano presenti il sindaco della città e altre autorità locali. C'erano la banda cittadina altri gruppi musicali giovanili ed un gruppo folcloristico; corrispondenti di molti giornali due emittenti di radio e tv locali e regionali.

E' stato un vero successo per la famiglia Fontana, ampiamente meritato, del quale la stampa locale e regionale ha fornito ampi resoconti. All'amico Fontana e familiari le nostre vive congratulazioni



Fontana Sergio che riceve le congratulazioni del sindaco di Neuenkirchen: notaio Heun Hains.

voluto la somma raccolta, corrispondente a circa 13 milioni, agli handicappati del luogo. Nel mitico libro dei records esisteva un primato mondiale con il più lungo banco di gelato di 402,8

posita commissione formata tra gli altri da sindaco e da un notaio. Tutti i numeri sono da primato. Il Fontana ed i suoi familiari si sono avvalsi dell'aiuto di 80 giovani volontari per montaggio e sistema-



Fontana Sergio con la moglie Alfonsina Paganin ed i figli Tiziano ed Ivano.

2200 libri di gelato con 1200 litri di latte, 2000 uova, 110 kg. di cacao; Ore 14: sistemazione del gelato-ore 15: inaugurazione del banco e relazione scritta-ore 16: dopo mezz'ora di

per il primato raggiunto, con la speranza di poter essere presenti al prossimo tentativo con qualche gruppo locale, per rendere ancora maggiore la loro soddisfazione.

Famoso e conosciuto come il Borgomastro

Silvano Casol da 30 anni gestisce con la moglie Mirella la gelateria a Bad Hoenningen.

Era arrivato nella bella cittadina termale nel 1963, dopo aver imparato il mestiere nella gelateria del suocero a Bergisch-Gladbach.

Intanto arrivarono i figli: Paolo che oggi gestisce il ristorante aperto nove anni fa, accanto alla gelateria e Marco che studia giurisprudenza a Colonia.

La scorsa estate, nella vecchia piazza del Municipio di Hoenningen Silvano Casol e familiari hanno voluto festeggiare i 30 anni di attività con musica, giostre per i bambini, banchetti con specialità gastronomiche per i grandi, prosecco e birra per tutti. Una grande festa di ri-



Silvano Casol con la moglie Mirella ed i figli Paolo e Marco. (Foto giornale locale).

conoscenza agli abitanti di Bad Hoenningen che per trenta lunghi anni hanno dimostrato loro fiducia e simpatia.

Oltre ad una immensa folla di affezionati clienti di differenti generazioni erano presenti, in quel caldo pomeriggio estivo, diverse

autorità tra le quali i sindaci Herr Heskens ed Herr Ilender e personalità dell'Ente turismo.

Grande soddisfazione per i coniugi Casol per il traguardo raggiunto: purtroppo i molteplici impegni non permettono frequenti viaggi a Belluno, che resta sempre nel cuore.

"E' bello fare un salto al paese di origine per salutare parenti e amici, rivedere le nostre montagne e le nostre vallate, ma ancor più bello di volta, ogni volta, ritornare a Bad Hoenningen".

Complimenti amici Casol per ciò che avete realizzato. con questo spirito raggiungerete certamente altri traguardi di successo e di soddisfazione!

Aduo Vio



Altdorf-Uri Un incontro ormai tradizionale

Con la cena sociale di fine anno, tenutasi sabato 20 novembre 1993, presso il Ristorante Sternen di Schattdorf, la "Famiglia Bellunese di Altdorf-Uri e Schwyz" ha concluso l'anno sociale 1993.

Nel salutare i convenuti ho cercato di essere breve, per poter rispettare il caricato programma della serata. Fra i vari convenuti, ho potuto salutare un bel gruppo del vicino Cantone di Schwyz, orgoglioso ho salutato il gruppo del piccolo teatro della nostra vicina "Famiglia Bellunese di Glarus".

E' sempre una sorpresa quando nei nostri incontri si rivedono amici di vecchia data, questa volta ho potuto salutare i sigg. Bacchi che sono venuti dall'Italia, mi ricorda l'indimenticabile "Gruppo Canaro Dolomiti". Venuto appositamente dall'Italia anche il nostro affezionato Zoli, che con piacere ho salutato. Dopo la cena come di consueto l'applauso al "nostro" zelante cuoco: Guido Zamuner che è anche caro socio e da anni benemerito. Per la preparazione della polenta si è fatto aiutare dai nostri due bravi membri del comitato: Luigi Conte e Giacomo Dall'Agnoia, anche loro si sono meritati l'applauso. E' stato un piatto ben riuscito e buongustato da tutti i partecipanti.

Per la prima volta la serata è stata allietata da un teatro e precisamente dal Piccolo Teatro della vicina Famiglia Bellunese di Glarus, con la commedia dialettale "La Caccia al Cilindro", che loro stessi hanno tradotto, dal noto "Piccolo Teatro di Steiner". Per motivi di tempo non sono stati presentati individualmente i bravi attori dilettanti, però non voglio lasciarli inominati in questa modesta e piccola relazione. Ha recitato: La parte di "Angelo Pierinot" (il ricco vedovo) - Roberto De Bastiani "Rosetta Pierinota" (la figlia

del ricco vedovo) - Linda De Bastiani

"Polonia Bonta" (l'astuta mediatrice) - Linā Buehler "Toni Skudelin" (il povero barbiere) - Mirco Cecchet "Egon Karol" (il fidanzato di Rosetta Pierinota) - Benito Paris

"Jija Lamona" (la giovane vedova) - Vittoria Celli Suggestrice - Pierina Wiederkehr

Regista - Marj Wiederkehr.

Il palco e scenario è stato preparato dai nostri bravi membri del Comitato. Il materiale compreso il trasporto ci è stato fornito gratuitamente dalla conosciuta ditta edile Ad. Infanger AG di Fluelen e di cuore ringraziamo.

Un particolare grazie ai nostri cari amici di Glarus ed infine a tutti coloro che hanno volontariamente collaborato per la buona riuscita della serata.

I nostri bravi attori sono ormai internazionali, si sono esibiti anche a Mel e Telebelluno ha registrato delle videocassette. Coloro che desiderano acquistarne le possono ordinare presso il sottoscritto oppure direttamente presso la regista: Marj Wiederkehr - Landstrasse 3 - CH 8750 GLARUS - Tel. 058/212380.

Durante la pausa dal secondo al terzo atto sono state consegnate le tradizionali medaglie-ricordo soci benemeriti 1993, a coloro che erano presenti.

Questo riconoscimento spetta a tutti coloro che nel corso dell'anno sociale hanno partecipato almeno a tre delle nostre manifestazioni, oppure hanno versato per la quota annuale il minimo di Fr. 50.-

Elio De Vettor

Utrim - Lucerna



LUCERNA - Sul palco: il saluto dei vari presidenti e del direttore dei "Trentini nel Mondo", dott. Fronza

L'unione fa la forza. Con questo motto i triveneti della zona di Lucerna hanno dato vita a questa manifestazione unitaria tenutasi lo scorso 6 novembre nei locali "Al Ponte" di Emmenbruecke.

Tutti hanno messo di tutto con il detto "Chi più ne ha, più ne metta". I friulani in cucina, i trentini alla lotteria, i pordenonesi al bar, i bellunesi al servizio, insieme essi hanno dimostrato che insieme si può.

Un grazie particolare va alla sede dell'Utrim, alle sedi "madre" dei pordenonesi, friulani, trentini e bellunesi che hanno offerto i bellissimi premi per la lotteria.

Arte culinaria, spettacolo, un buon bicchiere e... tanta allegria, è stata la ricetta vincente che ha assicurato il successo della manifestazione.

Ci siamo lasciati con un "arrivederci per la prossima nel 1994".



LUCERNA - Il presidente e il vice Nessenzia e Lodi in "servizio di vigilanza e parcheggio".

Est Francia Calendrier des manifestations 1994

- 23 janvier: Befana - Salle Europa - Hettange Grande
- 13 mars: Fête de Printemps: complexe Bétange - Florange
- 24 avril: XXV e Anniversaire - Salle Europa - Hettange Grande
- 3 juin: Assemblée Générale - Salle Europa - Hettange Grande
- 10 septembre: Voyage culturel a Belluno
- 25 septembre: forum - Salle Europa - Hettange Grande
- 2 octobre: Fête d'Automne - complexe Bétange - Florange
- 27 novembre: Fête Franco-Italienne - Salle Europa - Hettange Grande
- Excursion: a définir (Bruges)

pesce mobil a. largo

Industriestrasse 26 8404 Winterthur Tel. 052 - 233 48 49 Fax 052 - 233 48 58

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi, a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci troviamo dietro la stazione principale di Winterthur a 100 metri dal Migros Markt.



LUCERNA

I rappresentanti della C.G.I.E. a confronto con l'emigrazione

Nel dicembre scorso, quattro dei cinque membri del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero sono convenuti a Lucerna per dare informazioni e risposte sui vari temi attuali dell'emigrazione, per "tastare il polso" alla comunità locale in questo momento di particolare disorientamento socio-politico. E' emerso così un confronto specifico, con delle risposte dei consiglieri secondo le loro competenze, ricostruendo in tal modo un mosaico tale da rispecchiare il quadro complessivo dell'attuale situazione.

Si è discusso della scuola, della cultura, dell'istruzione professionale, delle politiche comunitarie; di ciò che è stato proposto e di quello che si è potuto ottenere negli ultimi due anni di lavoro. Diverse critiche sono state rivolte dai presenti all'Amministrazione del Ministero degli Affari Esteri, considerata astratta nell'accompagnare le proposte del Consiglio. Pochi aiuti concreti sono venuti da altri Ministeri, come gli Interni, il Lavoro, l'Istruzione.

E' emersa così la situazione effettiva nella quale si trova ad operare il C.G.I.E., con il pericolo di una mancanza di attribuzioni sostanziali. I presenti hanno sottolineato le difficoltà degli Enti preposti all'istruzione ed alla formazione professionale all'estero di fronte alla loro impossibilità di assumersi i doveri impegnati per il 1994 verso la controparte elvetica che, pure, fiananzia i corsi stessi.

Si è discusso anche del risultato negativo del Senato per il voto degli italiani all'e-

stero che ha creato perplessità, sconcerto e rabbia di fronte a questo diritto-dovere irrinunciabile.

Vari interventi hanno affrontato la situazione della rete consolare in Svizzera, di fronte alla necessità per lo Stato di risparmiare, si teme che le restrizioni siano



LUGANO - Il presidente Mazzalovo, mentre consegna il ricordo del 50mo di matrimonio ai coniugi Broi.

eseguite secondo criteri che sfuggono a qualsiasi confronto democratico.

L'opinione ritenuta valida è che si chieda ai Comites un loro doveroso parere in materia. In complesso, un incontro valido che ha bisogno di proseguire nel prossimo futuro.

Quattro generazioni a Lugano

La bisnonna Maria Pongan, la nonna Donati-Pongan, i genitori Donati (papà Maurizio fa parte del comitato della Famiglia di Lugano), il nonno Donati e il bisnonno Pongan Giuseppe (originari di Gosaldo), presentano e festeggiano la piccola Tania Donati arrivata a metà agosto per allietare la felicità dei genitori e parenti.



LUGANO

Quattro cjacole in fameja

Oltre 120 persone hanno partecipato all'incontro ormai tradizionale delle "Quattro cjacole in fameja". Incontro che annualmente chiude l'attività della Famiglia Bellunese di Lugano, al di là di ogni previsione, tenendo conto che ancora sono nell'aria i festeggiamenti del 25mo, svolti verso la fine di ottobre.

tilino da don Ambrogio, è poi seguito il pranzo presso il ristorante "Bora da Besa", sempre di Gentilino. Presenti pure il presidente della Famiglia Bellunese di Locarno, sig. Dall'Acqua con gentile consorte e il segretario del Gruppo alpini Ticino sig. Borsetto con la signora.

Ospiti del pranzo e quindi



LUGANO - Veduta parziale dei partecipanti al pranzo delle "Quattro cjacole"

I responsabili della Famiglia non si aspettavano una così nutrita partecipazione, consenso recepito dal Comitato direttivo, il quale ringrazia tutti i partecipanti. La giornata ha avuto inizio alle ore 10.00 con la S. Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Gen-

della giornata, sono stati una ventina di anziani. Anziani che annualmente vengono festeggiati nel periodo natalizio.

Nel corso del pomeriggio il presidente Mazzalovo a nome del Comitato ha consegnato ai coniugi Broi il poster di una istantanea scattata loro quest'estate in cascina, in ricordo del loro 50mo di matrimonio. Si è poi atteso l'arrivo di S. Nicolao per grandi e piccoli, (questi ultimi un pò pochini per la verità), la comunicazione dei numeri estratti per la lotteria del 25mo, e la consegna ai soci presenti che ancora non lo avevano ritirato, dell'orologio da tavolo eseguito per ricordare il quinto lustro della Famiglia.

E' seguita la distribuzione a tutti i presenti, che nel frattempo erano aumentati e arrivati a circa 150 persone, del panettone con spumante e gli auguri di buone feste. La giornata molto intensa è filata via in un baleno e alle ore 18,00 ci siamo salutati con un arrivederci per il 1994 in cascina.



GINEVRA



Si è svolta anche quest'anno con notevole successo la manifestazione per la festa di "Babbo Natale" che riserva a tutti i bambini doni e tanta allegria anche per gli adulti. È una tradizione che la Famiglia di Ginevra, presieduta da Giovanni Arboit, con la collaborazione dei componenti il Comitato, riescono sempre ad organizzare con molto impegno e generosa disponibilità molto apprezzata dai soci e simpatizzanti.

Nella foto il presidente Arboit mentre consegna, attraverso "Babbo Natale", i doni ai più piccini.



GINEVRA - Romana Zanin, 94 anni, originaria di Formegan di S. Giustina è la più anziana fra i soci e presente alla festa. Congratulazioni!



GINEVRA - Una speciale riunione del Comitato in periferia della città in mezzo a fiori e frutti coltivati dai bellunesi. Una cena altrettanto speciale a base di "Paella" di origine spagnola in occasione della visita del direttore centrale dell'Abm De Martin presente a Ginevra per la riunione all'Onu della "Migrantes".



GINEVRA - Milvia Arboit e Giacomo Mora si sono sposati il 30 ottobre 1993 attorniti da parenti ed amici di tutto il mondo. Le più vive congratulazioni agli sposi ed in particolare ai genitori di Milvia, figlia di Giovanni Arboit presidente della locale Famiglia Bellunese con la carissima e simpatica moglie Paoletta, generosa e valida collaboratrice in ogni attività dei Bellunesi a Ginevra.

BORGOSIESIA

Lo scambio degli auguri

L'8 dicembre scorso, un folto gruppo di bellunesi si sono ritrovati al Centro Sociale Parrocchiale di Borgosesia, per un lieto e ben fornito rinfresco, dedicato al tradizionale scambio degli auguri di fine anno. Festa riuscitissima come sempre, con tanta simpatia, tanta musica e i famosi "doi saltet".

Alla fine dell'incontro le sempre immancabili promesse di ritrovarci ancora presto, per passare alcune ore di intensa bellunesità, ricordando le nostre origini e la nostra amata cara terra.

1893 - 1993

100 ANNI

La COOPERATIVA di CORTINA

UN CAMMINO DI SOLIDARIETA'

Il 1993 è per noi della Cooperativa di Cortina un anno veramente speciale, visto che ricorre il nostro centesimo anniversario. È un lungo percorso che abbiamo fatto insieme a tutti i nostri clienti, che ci ha consentito di comprendere sempre più i loro bisogni e rispondere nella maniera migliore ad ogni esigenza. Un vero cammino di solidarietà che ha fatto emergere reali valori di amicizia e stima reciproca.



109 discendenti di emigranti veneti provenienti dallo Stato di Espirito Santo in Brasile ricevuti dal nuovo sindaco di Belluno

Una delle iniziative più valide - sia pure ulteriormente perfezionabile - della Regione Veneto nelle passate stagioni, è stata quella di favorire la visita della regione e dell'Italia ai discendenti degli emigranti che, dal 1870 - circa - in poi, a decine di migliaia hanno abbandonato la terra natale per un incerto futuro in ... "Merica".

Calcoli attendibili, elaborati da fonti diplomatico-consolari, fanno sommare ad oltre quattro milioni i discendenti dei veneti sparsi per il mondo, in ogni caso un numero decisamente superiore ai veneti residenti attualmente in Patria.

Di questi, una percentuale elevatissima è stabilmente insediata nei paesi del Sud America, nel Brasile in particolare.

Una delle ultime comitive a giungere nel Veneto nel 1993 - tra l'altro l'iniziativa è attualmente sospesa - è stata quella condotta dal signor Valfredo Zamprognò responsabile ed animatore del Circolo Veneto dello Stato di Espirito Santo in Brasile (tre milioni di abitanti dei quali il 74% di origine italiana).

Il gruppo numerosissimo costituito da 109 persone, è stato condotto in visita anche a Belluno. La nostra città infatti è inserita, assieme a Cortina e alle Dolomiti di casa, nel tour che comprende: Vicenza, Padova, Venezia e Treviso. Nella città del Piave ha fatto gli onori di casa in Municipio il nuovo sindaco Maurizio Fistarol affiancato dal direttore della Associazione Bellunesi nel Mondo Patrizio De Martin - per il quale si è trattato del primo impatto con una così nutrita rappresentativa di veneto-brasiliani.

Dopo il saluto ufficiale: "... avete saputo fare gli ambasciatori del Veneto e dell'Italia meglio di ogni diplomatico ...", è stato instaurato un simpatico dialogo a botta e risposta nel comprensibilissimo dialetto veneto-bellunese di oltre cent'anni addietro, parlato dai componenti la comitiva.

Al termine, il sindaco Fistarol è stato candidato ad uno di quei viaggi che portano in Brasile i parenti degli emigrati, specie negli Stati del sud, dove maggiore è stato l'afflusso dal Triveneto.

Ivano Pocchiesa



BELLUNO - Foto ricordo di parte del gruppo davanti al municipio.



BELLUNO - Sala del Consiglio comunale del capoluogo. Il neo-eletto sindaco Maurizio Fistarol ha salutato il gruppo proveniente dal Brasile presentato dai dirigenti dell'Abm.

(Foto Pocchiesa)

San Gallo prepara il venticinquesimo

Informiamo che sabato 7 maggio 1994, avrà luogo l'Assemblea generale ed il 25mo di fondazione della Famiglia Bellunese di S. Gallo. In quel giorno il presidente, dopo oltre vent'anni di attività, prima da cassiere poi da presidente, non potrà più accettare nessun incarico e con lui altri componenti del Direttivo, da troppi anni in carica, non desiderano più la rielezione.

Facciamo appello a tutti voi soci perché meditate alcuni nominativi disposti ad entrare a far parte del Direttivo, cercate quindi di non lasciare cadere ciò che si è costruito con tanti anni di sacrifici, noi speriamo nella vostra solidarietà, quindi chi desidera entrare a far parte del nuovo Direttivo, prenda subito contatto con il presidente per informazioni più specifiche.

Bellunesi di cui si parla dal 1958 a San Gallo

BRUNO DE CARLI

Originario di Foen di Feltre, cominciò la sua attività il 10 giugno 1958 presso la ditta Cellere di San Gallo in qualità di lavoratore stagionale.

Ben presto vennero alla luce le sue capacità artigiane.

Ogni lavoro che abordava gli riusciva. Inoltre, si rivelò un abile operaio specializzato che poté essere impiegato dappertutto.

Durante alcuni anni disse infatti piccoli gruppi di lavoro in qualità di capo-operario.

Da quando ebbe luogo il rilievo della passeri SA a Rorschach, egli esegue, in collaborazione con Max Schmid, tutti i lavori specia-



lizzati con piena soddisfazione della clientela.

La Famiglia Bellunese di San Gallo è lieta di comunicare attraverso "Bellunesi nel Mondo" il traguardo dei 35 anni di lavoro raggiunti dal De Carli con le più vive congratulazioni da tutti i "Bellunesi nel Mondo".



MILANO

Liturgia dei Vespri a Milano

Nella Basilica di Sant'Ambrogio si è celebrata il 6 dicembre la tradizionale Liturgia dei Vespri.

Questa antica tradizione risalente a molti secoli fa raccoglie intorno alla Chiesa ambrosiana tutte le famiglie italiane presenti a Milano.

Anche quest'anno la Famiglia Bellunese, presente insieme ai Cavalieri di San Sepolcro, all'Ordine dei Cavalieri di Malta e ad altre famiglie italiane, ha offerto un cesto con i prodotti tipici della vallata bellunese (salumi, formaggi, vini, frutta, ecc.). Ancora oggi è esposto nel museo della Basilica un grande crocefisso di legno cirmolo (opera dello scultore Facchin donato anni fa dalla Famiglia bellunese). L'Arcivescovo Carlo Maria Martini, e mons. Verzeleri, abate della Basilica di S. Ambrogio hanno celebrato la S. Messa. Erano presenti: il sindaco di Milano Marco Formentini, il presidente della regione Lombardia Fiorella Ghilardotti, il prefetto di Milano, e altre autorità.

Questa manifestazione è un'altra conferma della volontà di popoli lontani dalle loro origini a mantenere vive antiche e preziosi tradizioni come questa di oggi.

S.P.

Pranzo di Natale 1993



MILANO - I giovani che hanno lavorato al pranzo di Natale Bellunese.

E' stata una grande festa, il pranzo di Natale della Famiglia Bellunese di Milano.

Ad una grande partecipazione, oltre 130 ospiti, si è aggiunta una entusiasta collaborazione di giovani che con il loro lavoro, idee e simpatia hanno aggiunto freschezza e a questa importante manifestazione.

Comedi consueto, si è celebrata la S. Messa nella Basilica di Sant'Ambrogio officiata da don Francesco, proveniente da Cavarzano per questo evento.

La Chiesa gremita di fedeli ha raccolto tutti nella preghiera e nella speranza di un futuro più sereno e felice. I giovani sono stati i veri protagonisti in questa occasione. Il refettorio della Basilica, addobbato a festa, è stato la cornice per intrattenersi fino a tarda sera.

Tra gli ospiti di rilievo

erano presenti l'on. Ombretta Fumagalli Carulli, sottosegretario alle Poste (anche in rappresentanza dell'on. Paolo De Paoli, sottosegretario al Tesoro, trattenuto a Roma per impegni politici), Letizia Gilardelli e l'ing. De Boni, ex presidente della Famiglia Bellunese di Milano.

Oltre al tradizionale pranzo, preparato dalla nostra "cuoca ufficiale" Raffaella De Biasi, e quattro "ciacole", a grande sorpresa si è presentato un Babbo Natale carico di regali per i piccoli ed una rosa a tutte le signore.

Questo pensiero andava ben oltre al simpatico omaggio offerto: voleva dimostrare l'inizio di un nuovo impegno da parte di tutti i giovani della Famiglia Bellunese di Milano.

S.P.



MILANO - Babbo Natale distribuisce le rose alle signore.



MILANO - E' uscito un nuovo grande successo di musica folcloristica tirolese e comeliana su CD dell'allegra Filarmonica di Oskar De Tomas originario di Comelico. Complimenti vivissimi. Per quanti desiderano richiedere il CD possono rivolgersi al suo indirizzo.

Oskar De Tomas Pinter - via C. Meda, 46 - Monza (Milano) Abitazione: tel. 039/732755 Ufficio di Milano: tel. 02/6081146 Costa di S. Nicolò Comelico (BL) - tel. 0435/62029 - 62229

BASILEA

Autunno, tempo di castagne e la Famiglia Bellunese di Basilea ha voluto conservare la bella tradizione organizzando una serata in allegra compagnia per gustare i "marroni con il buon vin". Lavoro per il Comitato sempre disponibile per i soci affezionati e per gli addetti alle "caldarroste". Nella foto il momento della preparazione delle castagne ed il Comitato con la "traversa" "Bellunesi nel Mondo".



ALANO DI PIAVE

Soci ed amici
all'incontro di fine annoNotizie del 1993
e una proposta per il 1994

Tra le ultime attività del '93 segnaliamo l'organizzazione in paese di una conferenza di Gianni Lusa (INASCISL) sulla situazione pensionistica. Buona è stata la partecipazione e l'interesse della gente. Inoltre, in occasione della gita della Famiglia ex emigranti di Bolzano, abbiamo accompagnato, nonostante il maltempo, sia nella visita guidata alla città di Feltre, sia nella castagnata di Pederobba. Infine per la festa di Santa Barbara, il nostro socio Luciano Mondin, ha portato la "Mostra sul lavoro nelle miniere del Belgio" ad Agordo in occasione delle celebrazioni dell'anniversario dell'Istituto Minerario.

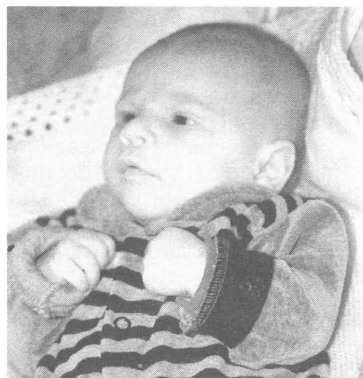
Una proposta per il 1994

Questa mostra, di riconosciuto valore tecnico e storico, che è di proprietà della nostra Famiglia, volentieri la mettiamo a disposizione di altre Associazioni ex-emigranti, in occasione di feste o celebrazioni culturali.

Il costo? ... Soltanto le spese di trasporto. Telefonate al presidente Giacomo Rizzotto: 0439/787766.

Auguri da Lugano

LUGANO - L'augurio di buon anno ce lo dà Simone Merlo Tamburlin nata a Mendrisio (Svizzera) il 4.11.93 per la gioia dei nonni Enrico e Luigia e la bisnonna Genoveffa che unitamente a papà e mamma formano una grande "fameja" in quel di Lugano.

La festa degli auguri
degli ex emigranti

Si è svolta lo scorso mese di dicembre la tradizionale "festa degli auguri" organizzata dalla Famiglia ex emigranti di Alano di Piave. Dopo la S. Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Alano, numerosissimi convenuti si sono radunati al ristorante "Tegorzo" di Fener per la riunione convivale.

Erano presenti il sindaco Orazio Piccolotto, i tre parroci di Alano, Campo e Fener, i rappresentanti dell'Abm Silvano Bertoldin e Aurelio Antoniazzi.

È stata una festa ben riuscita all'insegna dell'amicizia e della solidarietà. Impeccabile l'organizzazione curata dal presidente Giacomo Rizzotto e dai suoi collaboratori, ai quali tutti va il plauso e la riconoscenza dell'Abm e degli ex emigranti.

Nel corso dell'incontro il sindaco Piccolotto con nobile gesto ha regalato alla biblioteca della nostra associazione, in fase di allestimento presso la sede Abm di Belluno, tre volumi della pubblicazione dal titolo: "Alano: la memoria e l'immagine di una comunità".

Rinnoviamo al signor sindaco ed all'Amministrazione comunale di Alano i nostri più vivi ringraziamenti.

Rientrati da Parigi



BELLUNO - Consegna dell'attestato di benemeranza concesso dalla Regione per anzianità in emigrazione in Francia a Lina Bordin per tanti anni a Parigi da parte del Consulatore Regionale veneto signora Giacomina Savi in occasione del Consiglio di fine anno presso la sede centrale dell'Abm.

A tavola con noi

Rubrica a cura di Irene Savaris

CROSTATA AL POMODORO

Ingredienti per la pasta: 25 gr. di farina; 125 gr. di burro morbido; 1 tuorlo; 1-2 cucchiaini di acqua fredda; 1 pizzico di sale.

Ingredienti per il ripieno: 15-20 pomodorini tipo "ciliegia"; 1 etto di formaggio gruviera grattugiato; 5 cucchiaini di panna liquida; 3 cucchiaini di pane grattugiato; 1 cucchiaino di pasta d'acciughe; poca erba cipollina, prezzemolo e rosmarino tritati. **Preparazione:** Versare la farina a fontana sulla spianatoia e versarvi al centro il burro, il tuorlo, l'acqua ed il sale. Impastare fino ad ottenere un impasto morbido. Lasciare riposare in frigo per un'ora. Nel frattempo mescolare la panna con il formaggio, la pasta d'acciughe ed il trito d'erbe. Imburrare una teglia e stendervi la pasta tirata piuttosto sottile. Versarvi sopra il pan grattato - precedentemente rosolato con un pò d'olio -, l'impasto di formaggio, e distribuirvi in modo uniforme i pomodorini pelati. (Per pelare i pomodorini, immergerli per pochi secondi in acqua bollente). Mettere in forno a 180 gradi per 30-40 minuti.



A cura di Silvano Bertoldin

Chiedono libri e materiale didattico

DAL BRASILE

Serafina Correa non rinuncia ad essere la perla della Regione Nordest del Rio Grande do Sul. E' riuscita a realizzare e portare a felice esito una serie di manifestazioni di carattere mondiale, dimostrando a tutto il mondo, di essere forse l'unica cittadina della nostra Regione, in grado di assolvere impegni di rilievo internazionale, tutti quanti per la cultura italiana.

La nostra Scuola infatti creata da immigranti italiani, è municipale ed è sempre andata avanti grazie allo spirito d'italianità ed al lavoro dei discendenti di emigranti. Per vostra conoscenza, oggi abbiamo circa 100 alunni, e da un censimento fatto l'anno scorso, si è visto che i discendenti di veneti sono i più numerosi.

I contributi che riceviamo sono irrivoli, e data la gravissima crisi, soprattutto economica, che si abbatte da anni su di noi, ci permettiamo di chiedervi di collaborare con la nostra scuola, con l'invio di libri e materiale didattico per la Biblioteca. Come abbiamo

detto poc'anzi, i discendenti di veneti che frequentano la nostra scuola, sono moltissimi, si tratta di bambini giovani che, generalmente, sono nipoti di veneti che desiderano vivamente conoscere le cose della terra dei loro ascendenti. I loro nonni appartengono ad una generazione che per le guerre e le loro conseguenze, non hanno studiato granché. Con sacrifici e sforzi attraverso anche i figli, oggi si sentono in un certo modo ripagati dallo studio dei loro nipoti. Vi mandiamo un elenco dei nostri alunni discendenti di veneti, perché desideriamo che sappiate che essi esistono, che si sentono veneti, che si preoccupano di far valere il patrimonio culturale acquisito in casa (specialmente quello regionale) ed a Scuola. Teneteli in conto, sono parte di voi, sono i futuri dirigenti dei nostri Paesi, coloro che, nella scala dei valori, hanno l'Italia ai primissimi posti.

Scuola Municipale di Serafina Correa - Brasile

DALL'ARGENTINA

Siamo un gruppo di studenti dell'Istituto Superiore del "Profesorado" di Paraná, nella provincia di Entre Rios, Argentina. Lei conosce la difficile situazione di tutte le istituzioni dove si insegna l'italiano in Argentina, perciò le chiediamo aiuto: saremmo immensamente grati di ricevere riviste e libri italiani, anche se vecchi, perché per noi rappresentano un materiale importantissimo in quanto ci avvicinano all'italiano parlato e attuale. Noi conosciamo la proverbiale generosità degli italiani ... e perciò speriamo! Ecco l'indirizzo: I.N.E.S. 9 de Julio 357, 3100 - Parnanà, Entre Rios - Argentina. Grazie.

Gli studenti del terzo anno d'italiano.

Abbiamo pubblicato questi due appelli pervenuteci dall'Argentina e dal Brasile, invitando chi ha libri, riviste o altro materiale utile, di rivolgersi direttamente alla nostra Associazione in Belluno - via Cavour 3. Sarebbe un bellissimo gesto. Noi provvederemo ad inviarli direttamente.

Testimonianze

Dalle molteplici lettere che pervengono in redazione, pubblichiamo alcune testimonianze che ci confermano l'attesa, il gradimento e l'utilità del nostro giornale.

Ringraziando tutti per le nobili espressioni che ci vengono rivolte e che ci servono di sostegno e sprone per superare le difficoltà e migliorare il nostro lavoro volontario.

Ci scusiamo altresì per disfunzioni, manchevolezze e ritardi. A tutti i lettori il nostro grazie di cuore, gli auguri di un buon 1994 e l'invito a scriverci sempre.

... sono un'assidua lettrice di "Bellunesi nel Mondo" e leggo sempre con molto piacere le novità di lì. Ringrazio Lei e tutte le persone che operano per la sua preparazione e diffusione;

Lucia Gaiardo - 52100 Saint Dizier (Francia)

.... spero abbiate ricevuto il vaglia per l'adesione al giornale dei "Bellunesi nel Mondo" per l'anno 1994. La rimanenza è destinata ai bisognosi dell'ex Jugoslavia. Sono rimasta commossa nel leggere il nostro giornale e orgogliosa di sapere quanto cuore hanno i nostri bellunesi, come sempre!

Albina Casanova Cernobbio (Italia)

.... riconoscente per l'invio della rivista che trovo sempre interessante, ringrazio e assicuro le mie preghiere, affinché essa ottenga in pieno lo scopo della sua fondazione.

Padre P. Calligaro Missionario in India

Anche a nome del direttore programmi Antonio

Magno ringrazio per l'invio della validissima rivista "Bellunesi nel Mondo". Periodicamente stralciamo notizie a beneficio dei bellunesi qui residenti che ascoltano le nostre trasmissioni culturali italiane non commerciali.

Il signor Magno iniziò a trasmettere nel 1971 - senza profitto - sostenuto dalla sua grande generosità, dedizione e spirito di italianità...

Mario Grietti e colleghi di Italian Cultural Radio Hartford, Connecticut (USA)

Carissimi voi tutti dell'Abm e del giornale "Bellunesi nel Mondo", sono vostra socia e ricevo con piacere il giornale dell'Abm, ma in verità non vi ho mai scritto un rigo.

Apprezzo molto tutto quello che fate e scrivete nel nostro amato mensile, per cui sento di dovervi ringraziare per il vostro impegno. Vogliate gradire i miei più sinceri auguri di Buon Anno.

Maria De Martin Villeneuve (Svizzera)

Pensione Svizzera e tassa in Italia

Il nostro collaboratore Italo De David ci ricorda un suo intervento fatto al congresso degli ex emigranti di Mel nel marzo 1990, relativo alla esosa imposta applicata dal fisco italiano sulle pensioni maturate e pagate dalla Svizzera ai lavoratori italiani, rientrati in Italia; in quella occasione De David chiedeva che la pensione svizzera fosse tassata sì, ma con giustizia ed equità.

L'on. Orsini, presente al Convegno, prese a cuore la richiesta dell'amico De David, interessandosi alla soluzione del problema.

Effettivamente la tassazione sulla pensione svizzera si è risolta nel migliore dei modi, afferma De David, per cui ritengo doveroso ringraziare l'on. Orsini per il suo interessamento.

Italo De David - consigliere Abm

N.B. La pensione svizzera dal 1.1.1992 è assoggettata a ritenuta unica del 5% alla fonte (legge 30.12.91 n. 413)

Prelevamenti abusivi e rimborsi tardivi

Sono profondamente indignato di come siamo trattati, al riguardo del prelevamento del 6 per mille che ormai da molto tempo ci dovrebbe essere rimborsato secondo legge perché non dovuto. Per due volte ci siamo presentati con documenti in regola presso la Banca dove sono depositati i nostri risparmi, sempre con perdita di tempo e di denaro. Ci siamo presentati in Banca con decreto in mano e domanda di rimborso, ma nessuno sapeva niente ... finora non abbiamo visto niente.

Dimmi ciò che si può pensare dei nostri governanti; dove vanno a finire i nostri soldi? ... ho letto che sono stati spesi 12 milioni per ristrutturare il ristorante della Camera, riservato ai deputati, ebbene con tale cifra si poteva ristrutturare 120 alloggi di 100 mq... ecc. Mi domando perché non si dovrebbe avere un Ministro serio che si occupasse di noi emigranti, visto il grande numero in giro per il mondo.

Aurelio Tormen
Claix - Grenoble (Francia)

Condividiamo l'indignazione dell'amico Tormen su questo ennesimo abuso nei riguardi degli italiani all'estero. Il riferimento è all'imposta straordinaria del 6 per mille sull'ammontare dei depositi bancari e postali di cui legge 359/1192, che non doveva essere effettuata sui depositi e c/c tenuti in Italia da soggetti residenti in Francia; ciò ad evitare doppie imposizioni. È prevista la restituzione, speriamo dal Ministero delle Finanze Italiane. Per quanto riguarda cosa si dice dei nostri governanti all'estero, lo immaginiamo, però, caro Aurelio, non dobbiamo mai vergognarci di essere italiani: ti assicuriamo che ce ne sono ancora molti di buoni italiani: dobbiamo solo cambiare ed imparare a scegliere quelli giusti.

Ricordo dell'on. Storchi

Il presidente comm. Lucillo Bianchi in un suo scritto ricorda con commosse parole l'on. Ferdinando Storchi, scomparso lo scorso anno. Ricorda il presidente della Associazione Padovani nel Mondo, amico e collaboratore sempre del nostro sodalizio.

"Ricordo di lui la brillante carriera politica (già sottosegretario all'emigrazione, tenne a battesimo l'Associazione Emigranti Bellunesi) - afferma ancora l'amico Bianchi - ricordo soprattutto l'uomo Storchi, sempre gentile e disponibile, dotato di grande intelligenza e di profonda umanità".

Sigillo d'argento al Comm. Bianchi

Con grande soddisfazione segnaliamo che il comm. Lucillo Bianchi, presidente della Famiglia Bellunese di Padova e nostro valido collaboratore, ha ricevuto il "sigillo d'argento" concesso dalla municipalità di Padova alle persone che in qualche modo hanno onorato la città. Vasottolineato che il comm. Bianchi è stato premiato per il contributo dato dallo stesso, allo sviluppo socio-culturale della città del Santo, anche come responsabile da 27 anni della Famiglia Bellunese di Padova.

Ci uniamo ai soci della Famiglia Bellunese di Padova per congratularci vivamente con il comm. Bianchi per la meritata onorificenza.

Auguri dall'Uruguay

Il calendareio 1993 sta per esaurirsi, ma l'anno per l'Associazione, come sempre, è stato prodigo di iniziative, di incontri, di dibattiti. Come emigrante, vada il riconoscimento per la vostra sollecitudine, che ci fa sentirei- cheiancora contiamo per chi abita in Patria.

Vogliate ricevere l'augurio di liete Feste, con la speranza che il 1994 sia favorevole alla concretizzazione di tante aspirazioni che aspettano una definitiva soluzione.

GRAZIE!

Giulietta Menegaz in Bernardi dall'Uruguay

Posta senza francobollo

La fam. Antonio Tizian e fam. Franco Erminio Livio - De Bortoli e nonna Pierina, tutti a Melbourne (Australia), desiderano inviare un cordiale saluto ed augurio per il nuovo anno a tutti i

BENTORNATI A CASA



Damiano e Maria Fontana, dopo quarantadue anni di emigrazione in Svizzera, sono rientrati definitivamente a Meano (Belluno) e desiderano ringraziare il presidente Dall'O' con il Comitato della Famiglia Bellunese di Le Locle e tutti gli amici.

Ben tornati vi dà l'Associazione Bellunese nel Mondo con l'augurio di avervi ancora con noi attraverso la Famiglia ex Emigranti "Monte Pizzocco" di S. Giustina.

Un saluto da Piacenza



Il vice presidente Silvano Bertoldin in visita al cav. Gilberto Pomarè a Piacenza, nella stanza-museo che custodisce la "bici" ed il carretto col quale Gilberto trasportò moglie e due figli da S. Stefano di Cadore a Piacenza nel febbraio 1945: 400 Km!

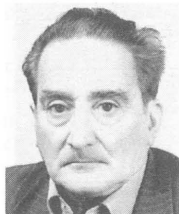


MARIA CORSO in DE NANDO Nata a Pian del Vescovo di Lamon il 14 marzo 1905, deceduta a Schattdorf (Svizzera) il 12 agosto 1993.

Iniziò la strada dell'emigrazione ancora giovanetta: prima a Milano poi in Germania e in seguito a Bellinzona. Nel 1940 sposò Romano De Nando di Arsìe e con lui emigrò in Canton Uri, dove nel 1942 nasceva Marie-Louise e due anni dopo una fatale disgrazia colpiva a morte il suo amato marito.

Maria per sopportare il dolore si trasferì nel vicino Cantone di Schwyz fino al 1950 e poi fece ritorno ad Erstfeld.

Ha sempre lavorato nelle cantine, come cuoca per operai, della maggior parte italiani. Ora riposa nel cimitero di Schattdorf, lascia nel profondo dolore: la figlia, il genero e i due nipotini. La Famiglia Bellunese di Altdorf-Uri e Schwyz partecipa e rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia della figlia ed ai parenti tutti.



ANGELO PIATI

Nato il 14.01.25 a Thizy (Francia), residente a Castellavazzo, è deceduto a Belluno il 19.12.1993. Marito affettuoso e padre

esemplare, sempre pronto ad aiutare chi avesse bisogno in campo assistenziale, era amato e stimato da tutti, in particolare dai paesani vicini e lontani. Lascia un vuoto incalcolabile nei suoi familiari, ma anche in coloro che lo hanno conosciuto. Ai suoi funerali hanno partecipato gli amici dell'Aeronautica, una rappresentanza dell'Associazione Bellunesi nel Mondo e una gran folla di persone. Ora, rimane di lui il ricordo della persona buona, gioviale ed altruista quale era.



MARGHERITA CECCON in TODESCO Nata a Lamon il 16 ottobre 1902, è deceduta il 22 dicembre 1993 in Brasile, dove emigrò nel lontano 1957.

Lascia i figli Imelda, Venanzio ed Elio. L'Associazione ex emigranti di Lamon porge ai familiari profonde condoglianze.



DOMENICO PIAZZA Nato a Valdinogher d'Alpago il 23.1.1905, emigrava in Francia per lavoro nell'anno 1921, in Albania nel 1926, poi in Svizzera ad Altdorf

fino al 1967 quando fece ritorno a casa. Si è sposato nel 1927 a Spert d'Alpago dove restava residente ed ha avuto tre figli i quali, diventati adulti, emigrarono anche loro assieme al padre in Svizzera. Deceduto il 22 dicembre 1993, riposa ora nel cimitero di Spert d'Alpago, ricordato da familiari e amici tutti.



ANGELA DE GIRARDI ved. MONDIN Nata a Quero il 9.1.1897, deceduta a Trevignano (TV) il 16.8.1993 (la notizia ci è pervenuta soltanto ora),

lascia cinque figli: Francesco residente a Milano; Antonio ex emigrante dal Belgio e residente a Montebelluna; Ennio emigrante in Germania per lavoro e presidente dell'Associazione Alpini di Monaco; Maria residente a Trevignano (TV), e suor Giuseppina ex missionaria in Cina ora rientrata a Torino. La Famiglia ex emigranti di Quero porge a tutti sentite condoglianze.



ROMAN EMMA in MONDIN Nata a Quero il 14.4.1912, è deceduta a Quero il 4.11.1993. Madre di un nostro socio tuttora emigrato

in Ecuador. La ricordano con affetto il figlio, la figlia residente in Friuli e la Famiglia ex emigranti di Quero che porge sentite condoglianze.



MARIO TRICHES Nato il 30 maggio 1937, è deceduto in Svizzera il 22 ottobre 1993.

Lo ricordano la moglie Hanni, sorella Livia, parenti e quanti ebbero modo di conoscere la sua amicizia. Condoglianze dalla grande famiglia dei "Bellunesi nel Mondo"



GUERRINO CAMPEDEL Nato a La Valle Agordina il 3 giugno 1949, è improvvisamente mancato mentre stava lavorando a Como, l'11 novembre 1993.

Rimasto orfano giovanissimo di padre, ha dovuto iniziare ben presto la dura vita di lavoro sui cantieri.

Era un lavoratore serio, coscienzioso e capace, si accattivò sempre la stima dei suoi superiori, ed anche nel suo ultimo lavoro in un grande salumificio di Como, era molto apprezzato e stimato dal suo datore di lavoro.

La sua prematura scomparsa lascia nel dolore tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Ora dopo tanto lavoro svolto, riposa ad Alzate Brianza, paese dove risiede la sorella Natalia con la famiglia.



IRENE VIEL PREST ved. RICCIARDI - nata a Quantin (Belluno) il 16 novembre 1915. Emigrò con i genitori nel lontano 1925. formò la sua

famiglia in Montevideo (Uruguay) e mancò all'affetto dei suoi cari il 19 ottobre 1993. Lascia nel dolore le figlie Graziella e Elina, i fratelli: Angelo, Josefina, Rita e Blanca.

Donna di squisita sensibilità e entusiasta integrante della nostra Famiglia. Il vuoto per la sua mancanza è grande per quanti erano abituati alla sua presenza.

La Famiglia Bellunese di Montevideo desidera ricordarla a quanti la conobbero.



CAV. GIOVANNI BRIDDA

Nato a Ponte nelle Alpi l'11 giugno 1909, è deceduto il 6 gennaio 1992.

Lo ricordiamo ora a due anni dalla

morte su richiesta di alcuni nostri associati che hanno avuto modo di conoscerlo ed apprezzare le sue doti in campo artigianale e umano.

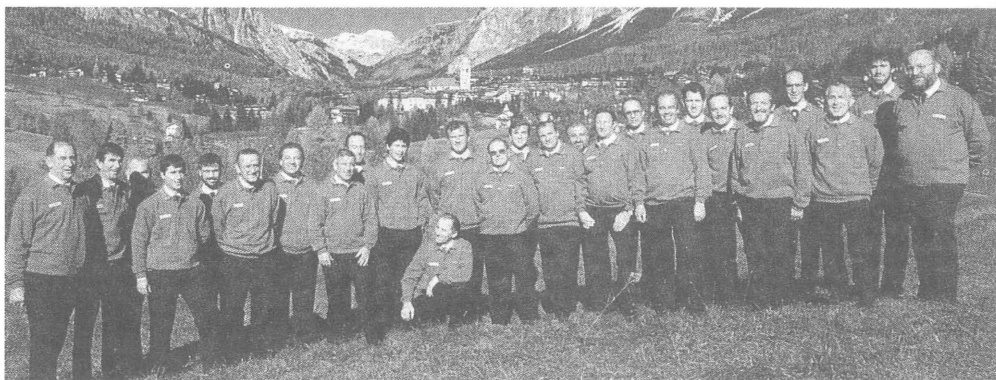
Titolare della Fonderia Bridda a Sois (Belluno) è stato il promotore per molti anni del "Trofeo dell'emigrante".

Un artista del bronzo conosciuto da molti che a lui si rivolgevano per la fusione di tante opere d'arte.



Un concerto a Vienna

Il Coro Cortina ha invitato l'Abm ad assistere ad un concerto di Natale tenuto nella Votivkirche di Vienna in data 11 dicembre scorso. Con meraviglia è stata notata la presenza di un migliaio di spettatori, che con applausi prolungati hanno dimostrato di apprezzare la musicalità e la perfetta preparazione di questo complesso. Si tratta di un gruppo di amici che si sono esibiti in diversi teatri: da Salisburgo a Montreaux, da Hannover ad Amsterdam, da Vienna a Strasburgo, tanto per



citarne alcuni, oltre che in varie parti d'Italia. Essi si divertono a cantare, di fronte ai pubblici più svariati con grande passione, gratuitamente e con l'unico scopo di portare il loro messaggio di amicizia e di saluto delle nostre care Dolomiti.

50 ANNI DI MATRIMONIO



Marcello Selle dopo 35 anni di lavoro nelle miniere in Val Imperina, Cavalese e Novà Ponente, e Graziella Case, di Tiser, il giorno 6 giugno 1993 hanno assistito alla Messa di ringraziamento a Dio, che ha concesso loro la gioia di celebrare i 50 anni del loro matrimonio.

Ai fortunati sposi giungano le più vive felicitazioni ed auguri cordiali da parte di tutti i parrocchiani di Tiser ed anche da "Bellunesi nel Mondo".

CERCASI

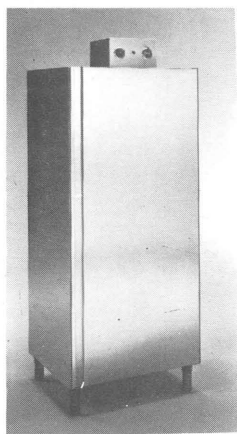
Ingegnere o geometra per costruzioni civili a Lipsia in Germania, se possibile conoscenza di lingua tedesca.

Per informazioni rivolgersi: Tecnere-stauri - Roma
Tel. 06/4131175 - Fax 06/4131054

Windsor - Detroit



Gli amici di Faller residenti a Windsor (Ontario) e Detroit (Michigan) si ritrovano annualmente nel giorno di Santa Filomena, Patrona del loro paese d'origine. Per il prossimo anno vi attendiamo a Faller di Sovramonte per festeggiare insieme.



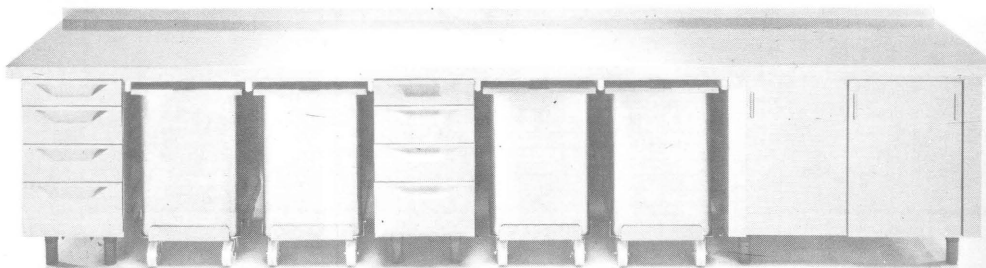
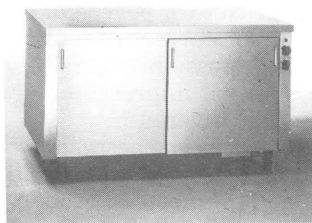
al 2000

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

Via Aquileia, 74-76
30017 LIDO DI JESOLO (VE)
Tel. 0421/381333
0421/380443
0421/380443 telefax

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**



Il nostro Museo



Parte del "Murale" all'inizio della scala che porta agli uffici dell'Associazione.

Prosegue presso la sede centrale dell'Abm l'allestimento del museo dell'emigrazione bellunese. Già diverse componenti rappresentanti l'attività degli emigrati all'estero figurano nell'androne, quali l'attrezzatura per fare il gelato, gli attrezzi dei minatori con le strutture reali di una miniera, ed altre ancora.

Verso la fine di dicembre, l'Artista Secondo Moretti, originario di Quero, attualmente a Torino ove fa parte della Famiglia Bellunese, ha realizzato nella sede centrale di Belluno, in via Cavour 3, un grande e pregevole murale che sale lungo la scalinata dal primo gradino dell'entrata sino all'inizio del primo piano.

Pubblichiamo uno scorcio dell'opera realizzata. Nel suo insieme, essa segue in semi cerchio la rampa delle scale, con una curvatura in salita di 5 metri e 20, ed un'altezza in verticale di 5 metri 70.

Con tinte morbide e personaggi della realtà bellunese, Moretti ha rappresentato l'inizio dell'emigrazione con figure di molti decenni fa che si sono lasciati alle spalle un'agricoltura povera, a basso reddito, per configurare poi la loro presenza fuori provincia o in terra straniera nelle professioni acquisite, quali dipendenti, tecnici, professionisti, imprenditori, raffigurate nella loro essenzialità e diversità.

Un'opera che accresce e caratterizza in modo preciso, sul piano artistico e sociale, la nuova sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Doban



L'artista Secondo Moretti (Nella foto a destra) con il signor Mario Miotto e figlio, che hanno collaborato all'opera.

Sintesi del consiglio di dicembre

Incontro particolarmente numeroso quello del 30 dicembre u.s. per la presenza di alcuni esponenti di "Famiglie Bellunesi" nel mondo giunti in provincia per le feste di fine anno; la signora Giacomina Savi da Parigi, la signora Elsa Caneve da Liegi, il rag. Renzo Boito dalla Famiglia Piave di Roma, Secondo Moretti da Torino e molti collaboratori oltre che quasi tutti i consiglieri.

All'inizio della riunione è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare la figura del socio fondatore comm. Antonio Battocchio recentemente scomparso ed è stata formalizzata l'entrata in Consiglio del primo dei non eletti nella persona dell'arch. Angelo Caneve.

Alla sign. Ester cav. Riposi è stato dato l'incarico di redigere i verbali del Consiglio in sostituzione della prof.ssa Irene Savaris che ha rinunciato per impegni di lavoro.

Gradita e piacevole sorpresa, quasi un regalo per tutti, la presentazione da parte dell'Autore Secondo Moretti, del "Murale" disegnato lungo il giro scale che

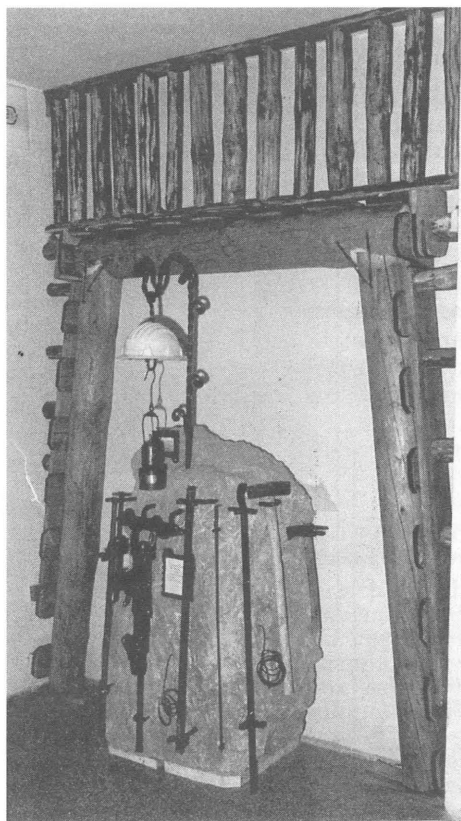
porta agli uffici dell'Associazione: "la storia visiva dell'emigrazione bellunese" illustrata più dettagliatamente in questa stessa pagina.

La signora Savi, nella Sua veste di Consultore Regionale a Parigi, ha consegnato un attestato di Beneremerenza della Regione alla signora Lina Bordin recentemente rientrata definitivamente dalla Francia dopo oltre 40 anni di emigrazione.

Lunga disamina dei problemi relativi la preparazione e la stampa del giornale che da gennaio ha ripreso ad uscire con maggior tempestività ed un invito a tutti per la raccolta di nuove adesioni, forza indispensabile per la vita dell'Associazione.

E' stata accolta la proposta di chiedere l'adesione all'Associazione, a partire da gennaio 1994, a quanti ad essa si rivolgono per i numerosi servizi messi a disposizione di tutti anche se non soci.

Letture e breve relazione dell'elenco dei sempre numerosi incontri effettuati ed in programma concludendo la riunione con l'augurio a tutti di Buon Anno.



Simulazione di imboscamento di una galleria (quadro di avanzamento) ed attrezzi originali usati dai Minatori per il lavoro di perforazione. Lavoro offerto dagli ex emigranti della "Monte Pizzocco" ed ex minatori di San Gregorio nelle Alpi.



IDEE PER IL BAGNO

IDEE PER IL BAGNO
ceramiche
marmolada

32030 BRIBANO di Sedico (BL)
via Feltre, 105/a
tel. (0437) 82503
fax (0437) 82770

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO

